

AA00100	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Nel 1894 Guglielmo Marconi conduce a Bologna i primi esperimenti che provano la possibilità della comunicazione a distanza in codice morse attraverso le onde herziane. Nel 1901 egli realizza il primo collegamento senza fili attraverso l'Atlantico. Nel 1908 si ha la prima trasmissione a distanza della voce umana che parte dalla Tour Eiffel a Parigi. Agli inizi la radio ha un'importanza che è soprattutto civile e militare. Sarà soltanto negli anni '20 che nasceranno i programmi di trasmissione al pubblico. Era il 3 novembre 1920 quando la stazione KDKA della Westinghouse iniziò a trasmettere regolarmente. La radiodiffusione, negli USA, si rivelò presto un buon affare grazie agli introiti pubblicitari. Per questo essa poté affermarsi ed entrare nelle abitudini quotidiane della gente. Il risultato fu un sistema di mercato. In Europa fu invece seguita un'altra strada: quella di un monopolio pubblico sul tipo della BBC (British Broadcast Corporation), che si finanziava tramite abbonamenti.</p> <p>Nella storia dei mezzi di comunicazione di massa, la radio rappresenta un vero e proprio salto evolutivo. Essa è un media del tutto nuovo rispetto a quelli precedenti, sia per quanto riguarda il tipo di apparati che si rendono necessari, sia per il tipo di pubblici a cui dà vita. A differenza del cinema, infatti, la radio permette potenzialmente di rivolgersi a milioni di persone in ascolto contemporaneo e di far loro sentire parole e suoni nel momento stesso in cui vengono prodotti, cosa che prima soltanto la comunicazione orale poteva fare. È l'inizio della comunicazione in diretta.</p> <p>Cambiano perciò gli stili di comunicazione e anche il pubblico della radio cambia forma sociale, perché questo mezzo raggiunge gli ascoltatori a casa propria, dando vita a una enorme platea formata da persone separate le une dalle altre, che stanno da sole o sono riunite in piccoli gruppi familiari. Inoltre, fatto da non trascurare in quell'epoca, essa "parla" anche agli analfabeti e può far arrivare i suoi suoni e le sue voci anche nelle zone più lontane e sperdute del pianeta.</p> <p>Le generazioni più anziane ricordano ancora con emozione la suggestione quasi magica che si provava, quando la televisione ancora non era stata introdotta, nel cambiare la sintonia e nel ricevere stazioni lontane, da cui provenivano, in mezzo ai ronzii, parole in lingue sconosciute e musiche esotiche.</p> <p>Negli anni '60, poi, la diffusione dei transistor alimentati a pila consente la fruizione dei programmi anche fuori casa, potenziando le occasioni comunicative (notiziari, sport, musica) dello strumento.</p> <p>Dagli anni '80, infine, la liberalizzazione delle frequenze porta alla nascita delle radio private e al moltiplicarsi delle emittenti e delle offerte di programmi.</p> <p>(Archivio Selexi)</p>					
AA00101	Quale delle seguenti affermazioni NON è ricavabile dal testo?	a) La radio può raggiungere anche un pubblico anafabeta	b) L'utilizzo dei transistor permette la fruizione della radio anche fuori dalle mura domestiche	c) L'ascolto della radio favorisce la socializzazione	d) Nel XX secolo, la radiodiffusione si finanziava anche tramite abbonamenti	c
AA00102	La nascita della radio:	a) è resa possibile dagli studi di Guglielmo Marconi	b) si colloca negli anni Venti del XX secolo	c) è avvenuta a Bologna	d) è opera della Westinghouse	a
AA00103	La diffusione della radio come mezzo di comunicazione:	a) è parallela allo sviluppo del cinema	b) annulla ogni differenza tra nuovi media e comunicazione orale	c) segna l'inizio della comunicazione in diretta	d) è una logica conseguenza dello sviluppo dei mezzi di comunicazione precedenti	c
AA00104	Stando al contenuto del brano, l'invenzione della radio:	a) è contemporanea a quella della televisione	b) aiutò a combattere l'analfabetismo	c) rappresenta un salto evolutivo	d) dà vita alle prime forme di monopolio pubblico	c
AA00105	Quale potrebbe essere il titolo del brano?	a) Guglielmo Marconi, l'inventore della radio	b) La nascita della prima stazione radiofonica	c) La diffusione del cinema, della radio e della televisione	d) L'era della radio	d

AA00200	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>La curiosità, l'intenso desiderio di sapere, non compare nella materia morta, e sembra non essere caratteristica neppure di certe forme di organismi viventi, che, proprio per tale ragione, a gran fatica riusciamo a considerare come viventi. Un albero non mostra curiosità per il suo ambiente, almeno in modo per noi riconoscibile; lo stesso vale per una spugna o un'ostrica: il vento, la pioggia, le correnti dell'oceano apportano loro ciò di cui abbisognano, ed essi ne traggono quello che possono. Se il caso fa sì che ciò che giunge a loro siano il fuoco, un veleno, dei predatori o dei parassiti, essi muoiono stoicamente [1] e tacitamente come sono vissuti.</p> <p>Tuttavia, fin dai primi stadi dell'evolversi della vita, alcuni organismi svilupparono un moto indipendente; ciò costituì per loro un progresso enorme dal punto di vista del controllo dell'ambiente.</p> <p>(da: Isaac Asimov, "Il libro di fisica")</p>					
AA00201	Chi porta alle spugne ciò di cui abbisognano?	a) Il vento, la pioggia e l'essere umano	b) Il fuoco, il veleno e i predatori	c) Il vento, le correnti dell'oceano e il fuoco	d) Il vento, la pioggia e le correnti dell'oceano	d
AA00202	Il "moto indipendente" di cui parla l'autore del brano, è un atto di liberazione:	a) dal caso	b) dal controllo dell'ambiente	c) dalla morte	d) dai predatori	a
AA00203	Perché, secondo l'autore del brano, si fa fatica a considerare esseri viventi una spugna o un'ostrica?	a) Perché muoiono stoicamente	b) Perché vivono tacitamente	c) Perché non si muovono né respirano	d) Perché non mostrano curiosità per il loro ambiente	d
AA00204	Qual è un sinonimo del termine "stoicamente", presente all'interno del brano (paragrafo [1])?	a) Debolmente	b) Vigliaccamente	c) Coraggiosamente	d) Faticosamente	c
AA00205	Secondo l'autore del brano, che ruolo ha il "caso"?	a) Fa sì che gli organismi, come ostriche e spugne, decidano arbitrariamente come e dove svilupparsi	b) Fa sì che un albero, ad esempio, mostri interesse per l'ambiente	c) Fa sì che che gli organismi, come ostriche e spugne, vivano tacitamente e muoiano stoicamente	d) Fa sì che l'evoluzione segua una struttura organizzata e ordinata	c
AA00300	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Non soltanto palazzi e monumenti, ma anche nuovi tesori da proteggere. Così sta cambiando il censimento FAI che, alla sua quinta edizione, ha quadruplicato il suo pubblico. Hanno partecipato cinquecentomila persone, "un movimento di popolo – l'ha definito Corrado Passera, Ceo di Intesa Sanpaolo che sostiene il progetto –. Il successo si spiega con la caratteristica di questa operazione, la concretezza".</p> <p>Per esempio alla Colombara di Trapani, uno dei siti più votati l'anno scorso, l'ingresso nella classifica FAI ha giovato. "Già stanziati i primi 600 mila euro per il restauro e da un mese il bene è stato trasferito alla Regione, entro 15 giorni il bando e tempo un mese inizieranno i lavori", ha raccontato l'assessore siciliano Gaetano Armao.</p> <p>A un esito come questo punta chi partecipa al censimento FAI, che ha visto moltiplicare le adesioni anche grazie a Internet e ai social network. Con forum, commenti, video su YouTube, la gara è diventata [1] multimediale. E il record di segnalazioni, 106 mila, è la Puglia.</p> <p>(da: "Al FAI 500 mila voti" in "Corriere della sera")</p>					
AA00301	Quali cambiamenti sono avvenuti tra la prima la quinta edizione del censimento FAI?	a) Le Regioni del Sud, che hanno più tesori naturali e meno palazzi e monumenti, sono balzate in testa alla classifica delle segnalazioni	b) Le segnalazioni non riguardano più solo palazzi e monumenti; inoltre, è possibile partecipare anche online	c) L'idea del censimento è venuta a un assessore siciliano, ma poi la banca Intesa Sanpaolo ne ha prese le redini organizzative e finanziarie	d) È possibile votare anche luoghi storici diversi da palazzi e monumenti, contribuendo tramite i social network a una raccolta fondi per restaurarli	b

AA00302	Quale delle seguenti affermazioni sul censimento FAI è corretta?	a) Ha consentito di raccogliere tra i partecipanti 600 mila euro da destinare a progetti in Sicilia	b) Vi hanno partecipato 106 mila persone	c) Il sito più votato quest'anno è la Colombaia di Trapani	d) La Regione con più segnalazioni non è la Sicilia	d
AA00303	La Colombaia di Trapani:	a) verrà restaurata grazie ai fondi stanziati da Intesa Sanpaolo	b) è entrata in classifica grazie a un video su YouTube	c) fino a poco tempo fa non apparteneva alla Regione siciliana	d) sarà oggetto di un restauro che costerà solo 600 mila euro	c
AA00304	"è diventata" [1]:	a) è un verbo intransitivo attivo	b) è una forma verbale passiva	c) è un verbo riflessivo apparente	d) è un verbo riflessivo improprio	a
AA00305	Secondo C. Passera il censimento FAI ha quadruplicato le adesioni perché:	a) il FAI ha acquisito importanti monumenti	b) ha scoperto nuovi tesori da proteggere	c) è un'operazione basata sulla concretezza	d) è diventato multimediale	c
AA00400	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Molto tempo prima di essere denominato Iran, il grande altopiano era già densamente popolato. Sotto i depositi alluvionali dell'ultimo periodo glaciale sono state ritrovate lamine di ossidiana, mentre gli uomini della tarda età della pietra hanno abbandonato all'aperto i loro rozzi arnesi di selce. Intorno al V millennio a.C., numerosi piccoli villaggi ospitavano un pacifico popolo di agricoltori, che soddisfaceva le proprie tendenze estetiche realizzando, al tornio, un elegante vasellame decorato con una splendida pittura; un'elaborata, eppur viva, resa formale della flora e della fauna indigene tradiva un'attenzione maggiore verso la bellezza del disegno che per l'esattezza della rappresentazione, stabilendo il modello sul quale si sarebbe in seguito sviluppata tutta l'arte dell'altopiano. Le rovine arse di qualche insediamento umano e i mutamenti nello stile delle terrecotte indicano l'avvicinarsi delle popolazioni. Solo l'Elam, a ovest, ci ha lasciato una scrittura e, dunque, una storia, anche se alcune tavolette ritrovate nella parte centrale dell'altopiano e recanti gli ideogrammi elamiti lasciano pensare che la stessa lingua fosse parlata lì come a Susa, la maggiore città dell'Elam.</p> <p>Ulteriori informazioni su queste antiche genti possiamo ricavarle dal Videvdat, la "Legge Antidemoniaca". Anche se questo testo venne steso per iscritto appena prima della nostra era, in esso si possono riconoscere gli elementi essenziali di quella cultura preistorica. A un primo sguardo, il Videvdat sembra parlare di un mondo felice, un mondo nel quale incontriamo il padrone della casa ricco di bestiame, foraggio, cani, moglie, figli, fuoco, latte e ogni cosa che sia piacevole possedere, con cereali, erba e alberi che danno ogni genere di frutti. Le terre deserte venivano irrigate dal qanat sotterraneo, mentre le greggi e gli armenti si accrescevano, e abbondava il concime naturale. Per ottenere queste benedizioni, però, era necessario un duro lavoro: arare, piantare e impegnarsi nella costruzione di canali sotterranei. Era un mondo nel quale gli indolenti non trovavano posto.</p> <p>Si parla, per il vestiario, di pelli o stoffe intessute e poi di tende di feltro, come quelle che si trovano ancor oggi nell'Asia Centrale.</p> <p>Il cane, in ogni altro luogo dell'Oriente ritenuto immondo e spregevole, qui sull'altopiano era trattato come un rispettabile membro della famiglia, con responsabilità ben precise e adeguate ricompense.</p> <p>(da: "Olmstead, L'impero persiano", Grandi Tascabili economici Newton, Roma)</p>					
AA00401	Secondo quanto riportato nel brano, quale delle seguenti affermazioni è corretta?	a) L'arte dell'altopiano iraniano si è sviluppata sul modello di quella del popolo di agricoltori che abitava lì numerosi villaggi intorno al 6000 a.C.	b) Il popolo di agricoltori che abitava l'altopiano dell'Iran intorno al V millennio a.C. realizzava vasi decorati esclusivamente con illustrazioni botaniche	c) Il popolo di agricoltori che abitava l'altopiano dell'Iran intorno al 5000-4000 a.C. realizzava vasi decorati con pitture di piante e animali	d) Il popolo di agricoltori che abitava l'altopiano dell'Iran intorno al 5000-6000 a.C. realizzava vasi decorati con pitture di piante e animali	c
AA00402	Secondo quanto riportato nel brano, il Videvdat:	a) risale al V millennio a.C.	b) è un testo della religione cristiana	c) anche se è stato scritto più recentemente è un documento utile sulla preistoria dell'Iran	d) è significativo perché è stato scritto nell'era preistorica	c

AA00403	Secondo quanto riportato nel brano, quale delle seguenti affermazioni è corretta?	a) Nella preistoria, in tutto l'altopiano dell'Iran si parlava la stessa lingua	b) L'Iran era popolato anche prima di chiamarsi Iran	c) Tra il 5000 e il 6000 a.C. l'Iran era abitato da agricoltori	d) Prima che l'Iran si chiamasse Iran solo una zona ad ovest, l'Elam, era abitata	b
AA00404	Secondo quanto riportato nel brano, il mondo descritto nel Videvdat:	a) è ricco e felice, facile da vivere	b) non è adatto ai pigri	c) è diverso da tutto il resto dell'Oriente	d) dà importanza soprattutto agli animali	b
AA00405	Secondo quanto riportato nel brano, alcune tavolette ritrovate nella parte centrale dell'altopiano dell'Iran fanno pensare che:	a) gli Elamiti, da ovest, si fossero spostati lì	b) si parlasse lì la stessa lingua che si parlava ad ovest, nell'Elam	c) Susa fosse la maggiore città dell'Elam	d) a Susa si parlasse la stessa lingua che si parlava nell'Elam	b
AA00500	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>La società contemporanea è caratterizzata, tra gli altri aspetti, dalla trasformazione della famiglia, con l'ingresso delle donne nel mondo del lavoro. Ciò ha messo in discussione concezioni che il tempo aveva consolidato, relativamente alla condizione della donna. Attività che si è abituati a pensare come un'esclusiva femminile, dall'educazione dei figli alla gestione della casa, vengono ora svolte da entrambi i coniugi; allo stesso modo un numero crescente di donne svolge ormai attività che fino a pochi anni fa parevano esclusivamente maschili.</p> <p>Il 2 giugno 1946, come è già stato ricordato, le donne italiane votarono per la prima volta nel referendum che segnò la nascita della Repubblica e, da allora, molti interventi legislativi hanno stabilito che nessuna discriminazione deve ostacolare il cammino della donna, dall'accesso al lavoro al progresso nella carriera, fino all'attribuzione di mansioni e qualifiche. Ciò farebbe pensare che una questione femminile vera e propria oggi non esista più. Nonostante ciò anche nell'Italia giuridicamente avanzata, le donne trovano lavoro con maggior difficoltà rispetto agli uomini e con ancora maggiori difficoltà arrivano a occupare posti di dirigenza.</p> <p>Il mondo del lavoro pare vivere le esigenze della famiglia con disagio, obbligando le donne a scegliere tra la carriera e il ruolo tradizionale di moglie e madre. Tutto ciò dimostra che la realtà sociale non è coerente, sempre o completamente, con la realtà legislativa. L'uguaglianza di opportunità tra uomo e donna non diventerà una possibilità reale se la società non si assumerà il compito di offrire servizi che permettano ai lavoratori di conciliare il lavoro con le esigenze della famiglia e se l'uomo non accetterà in modo paritario di assumersi le responsabilità familiari, riconoscendo alla sua compagna le stesse opportunità rispetto al lavoro.</p> <p>Insomma ancora oggi le donne che desiderano lavorare, eventualmente fare carriera, contribuire economicamente alla gestione della famiglia, avere una propria autonomia economica, essere mogli e madri soddisfatte e apprezzate, devono dimostrare abilità manageriali [1] che consentano di gestire il proprio lavoro, di occuparsi dei figli, della casa, di pagare le bollette... e ancora quanto di più si può aggiungere. Non sempre la situazione è quella descritta: infatti tra i giovani, cresciuti in un periodo socialmente e storicamente diverso da quello delle generazioni precedenti, le modalità di vita e di gestione dei problemi comuni sono cambiate. Oggi c'è una suddivisione paritaria degli impegni di carattere familiare e sociale all'interno della vita di coppia; i maschi assolvono, cioè, le stesse incombenze nei confronti dei figli, della casa o del ménage coniugale [2]. La donna vede riconosciuto il proprio ruolo anche al di fuori dell'ambito domestico in quanto produttrice di reddito e dotata di patria potestà al pari del coniuge.</p> <p>(Da: A. Marinoni, P. A. Salsa, "Pari opportunità", Milano, La Spiga)</p>					
AA00501	Che cosa intende l'autore del brano con la seguente frase: le donne "devono dimostrare abilità manageriali" [1]?	a) Che devono essere in grado di contribuire economicamente al sostegno della famiglia	b) Che devono essere sia mogli che madri soddisfatte	c) Che devono dimostrare di essere delle persone vincenti, come i loro compagni	d) Che devono essere in grado di amministrare le diverse e complesse realtà che le circondano trovando, ad esempio, il giusto equilibrio tra lavoro e famiglia	d
AA00502	Che cosa significa l'espressione "ménage coniugale" nel contesto del brano (frase contrassegnata da [2])?	a) Tenore di vita	b) Rapporto con i figli	c) Vita di coppia	d) Gestione della casa	c

AA00503	Quale fu il primo passo di una serie di riforme legislative che hanno portato a un miglioramento della condizione femminile?	a) Nessuna delle altre alternative è corretta	b) Il suffragio universale del 1946	c) La promulgazione di leggi che favoriscano l'accesso della donna nel mercato del lavoro	d) Il riconoscimento della parità tra uomo e donna attraverso numerosi interventi legislativi	b
AA00504	Stando all'opinione degli autori espressa nel brano, il ruolo della società in rapporto al tema dell'uguaglianza tra uomini e donne è:	a) Primario nello stabilire quali siano le reali opportunità di uguaglianza tra uomo e donna	b) Fondamentale in quanto deve permettere ai lavoratori di conciliare il lavoro con le esigenze familiari attraverso l'istituzione di servizi che aiutino a gestire queste due realtà	c) Secondario rispetto alla realtà legislativa in quanto è condizionata da quest'ultima nel suo agire	d) Di primaria importanza nel far capire all'uomo che è suo dovere assumersi le stesse responsabilità familiari di una donna	b
AA00505	Quale delle seguenti alternative è deducibile dal testo?	a) Oggi per le donne fare carriera è prioritario rispetto alla gestione della famiglia, attività che può invece essere condivisa con il proprio compagno	b) L'ingresso delle donne nel mondo del lavoro ha generato scompiglio perché ha messo in crisi la consolidata suddivisione dei ruoli all'interno della famiglia, generando conflitti	c) Nelle nuove generazioni è maggiormente riscontrabile, rispetto al passato, una divisione dei carichi familiari più equa tra i partner	d) La trasformazione della famiglia è dovuta all'acquisizione della parità tra uomo e donna in tutti gli aspetti della vita	c
AA00600	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Talete, il filosofo greco, aveva osservato, verso il 600 avanti Cristo, che una resina fossile che si trovava sulle rive del Baltico, che noi chiamiamo ambra e i greci chiamavano "elektron", acquisiva [1] la capacità di attrarre piume, fili, batuffoli di lanugine, quando veniva strofinata con un pezzo di pelliccia. Fu l'inglese William Gilbert, lo studioso del magnetismo, a proporre per primo di chiamare tale forza attrattiva "elettricità", appunto dal greco "elektron". Egli scoprì che, oltre all'ambra, altri materiali, come il vetro, acquistavano proprietà elettriche se li si strofinava. (da: Isaac Asimov, "Il libro di fisica")</p>					
AA00601	Chi fu il primo a proporre l'impiego del termine "elettricità"?	a) Lo studioso greco del magnetismo Gilbert	b) Il filosofo inglese Gilbert	c) Lo studioso inglese Gilbert	d) Il filosofo greco Talete	c
AA00602	Stando al contenuto del brano, "elektron" è il nome greco:	a) del magnetismo	b) dell'ambra	c) delle rive del Mar Baltico	d) dell'elettrone	b
AA00603	Qual è un sinonimo del termine "acquisiva", nel paragrafo contrassegnato da [1], all'interno del brano?	a) Equiparava	b) Comparava	c) Conseguiva	d) Riconduceva	c
AA00604	Quali materiali, oltre all'ambra, acquistano proprietà elettriche se vengono strofinati?	a) Pelliccia	b) Batuffoli di lanugine	c) Piume	d) Vetro	d
AA00605	Che tipologia di materiale è l'ambra?	a) Una resina fossile	b) Un particolare tipo di vetro giallo	c) Un carbonato giallo presente sulle rive del Mar Baltico	d) Un silicato	a

AA00700	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Verso il 9000 avanti Cristo gli esseri umani cominciarono a coltivare piante e addomesticare animali: nacquero così l'agricoltura e la pastorizia, che accrebbero le risorse alimentari e fornirono la fonte diretta di energia costituita dagli animali. I buoi, gli asini, i cammelli e alla fine anche i cavalli (per non parlare delle renne, degli yak, dei bufali indiani, dei lama e degli elefanti, utilizzati nei più svariati angoli del globo) potevano, con la loro forte muscolatura, sbrigare i lavori essenziali, nutrendosi di alimenti troppo grossolani [1] per gli uomini.</p> <p>(da: Isaac Asimov, "Il libro di fisica")</p>					
AA00701	Quando nacquero agricoltura e pastorizia?	a) In seguito all'invenzione dell'aratro da parte dell'uomo	b) In seguito alla coltivazione delle piante e all'addomesticamento degli animali da parte dell'uomo	c) In seguito alla scoperta da parte dell'uomo di diverse specie di animali come buoi, asini, cammelli, yak e renne	d) In seguito all'invenzione del ferro da parte dell'uomo	b
AA00702	Qual è un contrario del termine "grossolani", contrassegnato da [1] all'interno del brano?	a) Maleducati	b) Curati	c) Imprecisi	d) Approssimativi	b
AA00703	L'agricoltura nacque:	a) verso il 9.000 a.C.	b) dopo la pastorizia	c) per fornire alimentazione agli animali	d) prima del 9.000 a.C.	a
AA00704	Con l'introduzione della pastorizia, gli animali:	a) sbrigarono i lavori essenziali	b) accrebbero la loro forte muscolatura	c) si nutrono degli stessi alimenti dell'uomo	d) sbrigarono qualsiasi tipo di lavoro	a
AA00705	Stando al contenuto del brano, con la nascita dell'agricoltura e della pastorizia accrebbero:	a) le fonti di energia, come acqua e colore	b) il numero di uomini	c) il numero di animali	d) le risorse alimentari	d
AA00800	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>L'Italia è il Paese europeo dove si muore di più sul lavoro, quasi il doppio della Francia e il 30% in più rispetto a Germania e Spagna. Si muore di più sul lavoro o sulle strade che non ammazzati da un colpo di pistola o una coltellata: le vittime sul lavoro sono quasi il doppio degli assassinati e i decessi in incidenti stradali otto volte più degli omicidi. A lanciare l'allarme è il Censis (Centro studi investimenti sociali).</p> <p>Se negli ultimi 11 anni gli omicidi sono diminuiti di un terzo (da 1.042 casi nel 1995 a 663 nel 2006), nei cantieri e sui posti di lavoro nel 2007 sono morti 1.170 operai, di cui quasi la metà in infortuni "stradali", nel tragitto casa-lavoro o travolti mentre lavoravano in strada. Se escludiamo i cosiddetti infortuni "in itinere" o avvenuti in strada, non rilevati in modo uniforme da tutti i Paesi europei, si sono contati nel 2005 918 casi di morti sul lavoro in Italia, 678 in Germania, 662 in Spagna, 593 in Francia. Se confrontiamo gli omicidi con i morti per incidenti stradali, i decessi in incidenti sono otto volte gli omicidi. Nel 2006 in Italia sono stati 5.669, più che in Paesi più popolosi del nostro: Regno Unito (3.297), Francia (4.709) e Germania (5.091).</p> <p>Tuttavia, "gran parte dell'impegno politico degli ultimi mesi è stato assorbito dall'obiettivo di garantire la sicurezza ai cittadini", ha detto Giuseppe Roma, direttore generale del Censis. "Risalta in maniera evidente la sfasatura tra pericoli reali e interventi concreti per fronteggiarli; il luogo di lavoro e la strada mancano di presidi efficaci per garantire la piena sicurezza dei cittadini, e spesso si pensa che perdere la vita in un incidente stradale sia una fatalità. I dati degli altri Paesi europei dimostrano che non è così".</p> <p>(Archivio Selexi)</p>					
AA00801	Quale delle seguenti proporzioni è corretta?	a) La percentuale di morti sul lavoro o sulle strade non eguaglia quella di decessi per omicidio	b) Le vittime sul lavoro sono quasi il doppio degli assassinati e i decessi in incidenti stradali sono otto volte superiori agli omicidi	c) Le vittime sul lavoro superano di poco più del 50% quelle per omicidio e le morti per incidente stradale sono di poco superiori agli omicidi	d) Le vittime di incidenti sul lavoro e per omicidio superano quelle per incidenti stradali	b

AA00802	Secondo il brano, gli incidenti sul lavoro:	a) sono più numerosi in Italia rispetto a Germania, Francia e Spagna	b) sono molto numerosi in Italia, Francia e Spagna ma molto meno in Germania	c) sono più numerosi in Francia, seguita da Italia, Germania e Spagna	d) si verificano grosso modo con la stessa incidenza in Italia, Francia, Germania e Spagna	a
AA00803	Quale delle seguenti affermazioni è vera?	a) I decessi in incidenti in Italia sono stati nel 2006 5.669, più che in Regno Unito e Francia ma meno che in Germania	b) Negli ultimi 11 anni gli omicidi sono passati da 1.042 nel 1995 a 663 nel 2006	c) Le morti bianche in cantieri e posti di lavoro sono state 1.170 nel 2005	d) Nell'ultimo decennio gli omicidi si sono più che dimezzati	b
AA00804	Secondo il direttore generale del Censis:	a) l'impegno politico ultimamente si è rivolto a molti problemi ma non a quello della sicurezza	b) l'impegno politico nel garantire la sicurezza può fare ben poco perché gli incidenti non sono prevedibili	c) nonostante l'obiettivo dichiarato della politica di dare priorità alla sicurezza, nel concreto si fa ben poco per garantirla in luoghi a rischio quali la strada e il posto di lavoro	d) ultimamente la politica non ha affrontato il problema della sicurezza né a parole né con fatti	c
AA00805	Quale delle seguenti informazioni NON è riportata nel brano?	a) Il Censis ha lanciato l'allarme sul problema degli incidenti stradali e sul lavoro nel nostro Paese	b) In Italia manca un impegno politico concreto mirato a combattere con efficacia gli incidenti stradali e sul lavoro	c) In Italia sia le morti in incidenti stradali che quelle sul lavoro sono superiori ad altri Paesi dell'Europa occidentale	d) Il Censis è un centro che si occupa della sicurezza dei cittadini	d
AA00900	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>La fiamma del fuoco poteva illuminare l'oscurità e riscaldare. [1] Poteva tener lontani i predatori; infine qualcuno deve aver scoperto che il suo calore rendeva più tenero il cibo e ne migliorava il sapore. (Il calore, inoltre, uccide i microbi e i parassiti presenti nel cibo, cosa che però rimase certamente ignota all'uomo preistorico). Per centinaia di migliaia di anni, gli esseri umani, per usare il fuoco, furono costretti a tenerlo acceso permanentemente. Se esso si spegneva accidentalmente (qualcosa di simile ai blackout dei nostri tempi), si era costretti a recarsi da un'altra tribù per procurarselo, o ad attendere che un fulmine incendiasse la foresta. È stato solo in tempi relativamente recenti che gli esseri umani hanno imparato ad accendere il fuoco a piacimento; solo allora il fuoco fu veramente "addomesticato". Fu l'"Homo sapiens" a compiere questa impresa.</p> <p>(da: Isaac Asimov, Il libro di fisica)</p>					
AA00901	L'uomo preistorico scoprì che il fuoco poteva:	a) essere "addomesticato"	b) migliorare il sapore del cibo	c) uccidere insetti	d) far avvicinare i predatori	b
AA00902	Nella frase contrassegnata da [1], presente all'interno del brano: "Poteva tener lontani i predatori", "i predatori" è il:	a) predicato nominale	b) complemento oggetto	c) complemento di mezzo	d) soggetto	b
AA00903	Cosa, ai tempi degli ominidi, poteva essere simile al black out dei nostri tempi?	a) L'addomesticamento del fuoco	b) Le ore notturne senza luce solare	c) Lo spegnimento accidentale del fuoco	d) L'incendio della foresta da parte di un fulmine	c
AA00904	L'"Homo sapiens" era in grado di accendere il fuoco:	a) a piacimento	b) recandosi da un'altra tribù	c) con il sole	d) con i fulmini	a
AA00905	Nel brano si evince che l'uomo preistorico NON era a conoscenza del fatto che:	a) il fuoco si potesse spegnere	b) il fuoco potesse uccidere parassiti presenti nel cibo	c) un fulmine potesse incendiare una foresta	d) il fuoco potesse rendere più tenero il cibo	b

AA01000	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>In Iran un comitato parlamentare ha approvato una proposta di legge per consentire agli uomini di prendere una seconda moglie senza l'autorizzazione della prima, come invece prevede il diritto attualmente in vigore. A causa dell'opposizione delle femministe, ci sono voluti anni per far passare questa proposta di "legge per la protezione delle famiglie", soprannominata dagli attivisti "anti-famiglia". Il dibattito è segno delle crescenti tensioni sociali in Iran, dove le autorità se la prendono con coloro che si battono per i diritti delle donne e molte attiviste della campagna "Un milione di firme" sono finite in carcere.</p> <p>Sui media iraniani la controversa proposta di legge è passata sotto silenzio e a rendere nota la notizia, scatenando il putiferio, è stato soltanto il giornale indipendente "Etemad". Questa proposta di legge è un'assurdità in Iran, dove le donne hanno il diritto di voto dal 1963, accedono all'università dal 1934 e rappresentano il 63% delle matricole. (Archivio Selexi)</p>					
AA01001	Secondo quanto riportato nel brano, tutte le attiviste della campagna "Un milione di firme":	a) sono la causa delle tensioni sociali in Iran	b) hanno firmato a favore della proposta di legge per la protezione delle famiglie	c) sono finite in carcere	d) nessuna delle altre risposte è corretta	d
AA01002	La proposta di legge di cui parla il brano:	a) ha determinato l'attivarsi della campagna "Un milione di firme"	b) è una legge voluta dalle femministe	c) si chiama "anti-famiglia"	d) consente agli uomini di sposare una seconda moglie anche senza l'autorizzazione della prima	d
AA01003	Le donne, in Iran:	a) non hanno diritto di voto	b) rappresentano più della metà delle matricole in università	c) rappresentano più della metà del corpo elettorale	d) dal 1934 rappresentano il 63% delle matricole	b
AA01004	L'espressione "legge per la protezione delle famiglie" usata nel brano:	a) è usata dall'autore per indicare che è una buona legge	b) è stata inventata dalle femministe	c) indica la stessa cosa di "legge anti-famiglia"	d) è stata inventata dall'autore	c
AA01005	Chi è verosimilmente l'autore del brano?	a) Uno storico	b) Un giornalista	c) Un femminista	d) Un giudice	b
AA01100	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>I ragazzini che frequentano le medie sono più interessati ai rapporti con i coetanei che con gli insegnanti. La loro identità si costituisce prevalentemente sull'appartenenza al gruppo di cui condividono le regole e i modelli di comportamento. L'io sociale, a quel livello d'età, prevale sull'io individuale. Essere approvati dal gruppo, sentirsi in sintonia con i suoi ideali, condividere le sue regole, costituisce una risorsa fondamentale per l'accettazione e la valorizzazione di sé. Nella scuola media inferiore, poi, il gruppo-classe svolge una funzione importante nel fluidificare i rapporti tra insegnanti e alunni, temperando la contrapposizione frontale tra le parti.</p> <p>Nelle scuole superiori invece i ragazzi, ormai entrati nella piena adolescenza, si confrontano con motivazioni autonome rispetto all'attesa degli adulti. La domanda "perché mai dovrei stare seduto per mezza giornata nel banco?" diventa molto più perentoria. Spesso non scorgono alcun nesso tra il sapere e il saper fare e tutto risulta inutile e tedioso. Tanto più che le aspettative della scuola tendono a rimanere le stesse, come se il procedere dell'età non richiedesse un diverso "contratto scolastico". È vero che la scuola non può limitarsi all'insegnamento, alla trasmissione di procedure e contenuti di sapere, ma deve anche saper educare. Tuttavia l'educazione è molto difficile in una società che non ha più valori incontestabili da proporre, granitiche certezze da trasmettere, concezioni della vita condivise da tutti. La riforma prevede di organizzare l'educazione intorno alla formazione del cittadino, dei diritti e doveri che ne conseguono, ma si tratta sinora più di un progetto che di una realtà.</p>					
AA01101	Secondo quanto riportato nel brano, la scuola tende:	a) ad avere le medesime aspettative per le diverse età degli alunni	b) a recuperare le concezioni della vita condivise da tutti	c) a ricercare la contrapposizione frontale fra le parti	d) ad applicare la sperimentazione di nuovi modelli educativi	a
AA01102	Che cosa pensa l'autore a proposito della riforma che orienta l'educazione sulla formazione del cittadino e sui diritti e doveri che ne conseguono?	a) Che ha buone opportunità per divenire realtà	b) Che sia già in atto	c) Che sia un'utopia	d) Che al momento sia solo un proponimento	d

AA01103	In base a quanto scritto nel brano, qual è l'origine della demotivazione allo studio che caratterizza i ragazzi delle scuole superiori?	a) Il maggior interesse che ripongono nel gruppo al quale appartengono	b) La pretesa della scuola di educare e non solo di trasmettere sapere	c) La mancanza di nesso tra apprendimento scolastico e contratto scolastico	d) L'incapacità di cogliere il nesso tra sapere e vita pratica	d
AA01104	Nel brano si afferma che lo studente della scuola media inferiore:	a) ricerca la propria identità conformandosi alle aspettative dei genitori e degli insegnanti	b) definisce il proprio Sé in modo autonomo e indipendente dal giudizio altrui	c) è impegnato a valorizzare il proprio Sé nel conflitto con gli adulti	d) costruisce il proprio Sé in relazione al gruppo dei coetanei dei quali ricerca l'approvazione	d
AA01105	Secondo l'autore, per quale ragione oggi è molto difficile educare?	a) Perché i metodi educativi in uso non sono adeguati al nuovo rapporto insegnanti-alunni	b) Perché nella società attuale non vi sono più principi incontestabili e ideali abbastanza condivisi da trasmettere	c) Perché nella nostra società educazione equivale a esercizio di potere	d) Perché nessuno crede che vi siano più valori che valga la pena di proporre	b
AA01200	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>BATTERI E PULIZIA DEI MONUMENTI</p> <p>Dopo che Giancarlo Ranalli dell'Università del Molise ha liberato una parete della cattedrale di Matera dalle incrostazioni di nitrati, solfati, fuliggine e altre polveri inquinanti, si diffonde l'uso di microbi per pulire edifici storici e sculture troppo delicate per una sabbiatura con getti d'acqua o troppo estesi per una pulizia con lo spazzolino. Sulla superficie si applica per poche ore una pellicola facile da rimuovere, con batteri che ingeriscono lo sporco senza intaccare la "patina nobile" acquisita dalla pietra nel tempo. Insieme a Francesca Cappitelli dell'Università di Milano, Ranalli ha sperimentato il procedimento a base di "pseudomonas stutzeri" e "desulfovibrio desulfuricans" sulle lunette del Duomo di Milano, sul basamento della Pietà Rondanini, sugli affreschi del Camposanto di Pisa e sulle statue del giardino del Castello del Buon Consiglio a Trento, con soddisfazione di tutti. Le università hanno ceduto il brevetto alla Micro4U, spin-off in cerca di partner commerciali e finanziari per una produzione di massa. (da: "Ventiquattro" Magazine del Sole 24 Ore)</p>					
AA01201	Qual è il nome di uno dei batteri utilizzati?	a) Ventiquattro	b) Pseudomonas stutzeri	c) Micro4U	d) Spin-off	b
AA01202	Secondo quanto riportato nel brano, perché si impiegano dei batteri per la pulizia dei monumenti?	a) Sono in grado di ricoprire la superficie monumentale di nitrati e solfati	b) Sono utilizzabili da tutti, anche da chi non è addetto ai lavori	c) Sono efficaci e non rovinano la superficie monumentale	d) Sono più economici delle tecnologie tradizionali	c
AA01203	Quale tecnica NON può essere utilizzata nella pulizia di monumenti molto delicati?	a) Spugna	b) Pellicola protettiva	c) Spazzolino	d) Sabbiatura con getti d'acqua	d
AA01204	Cosa si intende, nel brano, per "patina nobile"?	a) Il velo con cui si coprono i monumenti in restauro	b) Un tipo di affresco	c) Il caratteristico e naturale invecchiamento delle superfici monumentali	d) Una delle fasi dei lavori di restauro	c
AA01205	Qual è stato il primo monumento a essere trattato con l'uso di microbi?	a) Il Duomo di Milano	b) Il Castello del Buon Consiglio di Trento	c) Il Camposanto di Pisa	d) La Cattedrale di Matera	d

AA01300	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Quando i soccorritori si sono avvicinati alla piccola imbarcazione di legno che trasportava circa cento persone in mezzo al mar Mediterraneo hanno visto dei piedini spuntare da sotto a una coperta.</p> <p>Con la radio di bordo hanno avvisato i medici sul ponte della nave Aquarius della presenza di un neonato tra i naufraghi. "Prendete il bambino", ha detto una voce alla radio. "Impossibile, il bambino è ancora attaccato con il cordone ombelicale alla madre" hanno risposto dal gommone.</p> <p>Constance, una donna del Camerun di 22 anni, era mezza nuda al centro dell'imbarcazione, stretta tra gli altri. Teneva il bambino appena nato avvolto con una maglietta che qualcuno le aveva prestato. "Abbiamo cercato di coprirlo con delle coperte e l'abbiamo portata prima sul gommone e poi a bordo" racconta Rocco Aiello, uno dei soccorritori di Sos Méditerranée.</p> <p>"Dopo che Costance e suo figlio sono stati trasportati a bordo abbiamo tagliato il cordone ombelicale e abbiamo aiutato la donna a espellere la placenta. Constance aveva partorito da sola in mezzo al Mediterraneo senza nessun aiuto qualche ora prima. Nonostante tutto, le condizioni di salute della mamma e del bambino erano ottime" racconta l'ostetrica.</p> <p>Costance ha chiamato suo figlio Christ e ha raccontato di aver cominciato il travaglio poco dopo essersi imbarcata. La traversata è durata più di nove ore e durante il viaggio il motore si è spento diverse volte, facendo temere il peggio. "Sulla barca erano quasi tutti siriani, c'erano alcune donne, ma non riuscivano a muoversi per aiutarci a partorire, gli uomini mi guardavano, ma non parlavano una parola di francese" ha detto Constance ai medici dell'Aquarius.</p> <p>La donna che ha dato alla luce il suo primogenito ha raccontato di essere scappata da un centro di detenzione in Libia, nel quale era stata rinchiusa per tre mesi insieme a suo marito Yannick.</p> <p>Constance e suo figlio Christ sono stati soccorsi il 12 luglio al largo della Libia, insieme ad altre 860 persone, che viaggiavano a bordo di gommoni e precarie imbarcazioni di legno. Per l'equipaggio della nave Aquarius si è trattato del quinto bambino nato a bordo dall'inizio delle operazioni di salvataggio nel 2015. "Quando un bambino nasce sulla nave, il medico di bordo deve fare il certificato di nascita che viene firmato anche dal capitano della nave. Tecnicamente il bambino è nato a Gibilterra, per via della bandiera della nave" spiega Alice Gautreau, l'ostetrica di bordo.</p> <p>"Tra il 10 e il 20 per cento delle persone soccorse in mare sono donne e di queste almeno il 10 per cento sono incinte" spiega Gautreau, che è responsabile del rifugio dedicato alle donne e ai bambini all'interno della nave. "Le navi di Medici senza frontiere nel Mediterraneo sono le uniche ad avere delle ostetriche a bordo, proprio per garantire un'assistenza alle donne". La maggioranza delle donne che vengono soccorse è di origine nigeriana.</p> <p>(da: Annalisa Camilli, "Partorire in mezzo al mare", internazionale.it)</p>					
AA01301	Costance, la donna di cui si parla nel brano, ha origini:	a) libanesi	b) siriane	c) asiatiche	d) africane	d
AA01302	Secondo quanto riportato nel brano, la nave Aquarius:	a) trasporta soprattutto donne nigeriane	b) è l'unica nave di soccorso ad avere solo ostetriche a bordo	c) è l'imbarcazione su cui Costance, insieme ad altri migranti (soprattutto siriani) è arrivata dalla Libia nel mar Mediterraneo	d) è un'imbarcazione di soccorso di Medici senza frontiere	d
AA01303	Secondo quanto riportato nel brano, quale delle seguenti affermazioni è corretta?	a) La metà delle persone soccorse in mare è costituita da donne e bambini	b) Sulla nave con cui è arrivata Costance c'erano 860 persone, di cui 86 donne	c) La maggior parte delle persone soccorse in mare è costituita da uomini	d) Le donne sono circa il 10 per cento del totale di persone soccorse in mare, e spesso sono tutte incinte	c
AA01304	Secondo quanto riportato nel brano, il marito di Costance:	a) ha condiviso con lei tre mesi in un centro di detenzione	b) è libico	c) è scappato con lei	d) ha rinnegato suo figlio	a
AA01305	Secondo quanto riportato nel brano, Christ:	a) è il quinto bambino nato a luglio sulla nave Aquarius	b) è nato nello stretto di Gibilterra, a bordo della nave Aquarius	c) è il primo figlio di Costance	d) sarà l'unico figlio di Costance	c

AA01400	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Crisi del matrimonio, aumento del numero dei divorzi, elevata difficoltà nel mantenere un legame per lungo tempo, liberalizzazione della sessualità e messa in discussione della cultura etero-centrica. Al di là delle opinioni personali è indubbio che stiamo vivendo anni di grandi cambiamenti sociali e importanti rivoluzioni nell'ambito della sfera relazionale e sessuale. Tra queste se ne sta affacciando una nuova: la crisi dell'"amore unico". Proprio in questi ultimi vent'anni si è acceso un nuovo movimento che mette in discussione i principi della monogamia: il poliamore.</p> <p>Ma di cosa si tratta? Con questo termine ombrello si fa riferimento a un insieme di numerosi stili relazionali affettivi e/o sessuali, accomunati tutti dalla possibilità di intrattenere rapporti allargati tra più di due persone, di qualsiasi genere e orientamento sessuale. Le caratteristiche fondamentali di questo approccio sono la consensualità e la chiarezza che ne rappresentano i capisaldi etici: la consensualità consiste nel via libera che tutti i componenti di una relazione si concedono affinché possano estendere il proprio campo amoroso e sessuale, con i dovuti limiti e le regole che gli innamorati decidono insieme; mentre la chiarezza riguarda la comunicazione a tutti i partners della presenza di altri legami, al fine di evitare sotterfugi.</p> <p>È importante chiarire che nel poliamore non ci si abbandona alla promiscuità e non si cerca di evitare l'impegno di una relazione, ma si danno maggiori concessioni a quella parte di sé che vuole sentirsi appagata sessualmente e affettivamente. Paradossalmente ci si impegna di più. Altra cosa importante è che non si smette di amare: si amano più persone.</p> <p>Sia chiaro che non ho intenzione di sostenere che il poliamore sia migliore della monogamia, ciò nonostante sento di poter affermare che questo nostro modo di metterci in relazione non è perfetto e che il poliamore ha qualcosa di importante da insegnarci. Cosa? Personalmente ritengo che la monogamia, basata sul principio di esclusività, si sia incancrenita su alcuni preconcetti che sono la causa del suo stesso fallimento. Un conto è amare una sola persona, un altro è credere che tutti debbano fare altrettanto perché altrimenti malati di mente, o che si debba considerare qualsiasi desiderio di "altro" come un sintomo di insoddisfazione verso il rapporto o verso il partner. Il poliamore suggerisce infatti che nonostante si possa essere appagati da una relazione, ciò non impedisca lo svilupparsi di ulteriori legami e non comporti l'obbligo di sentirsi esauditi nella propria totalità.</p> <p>(da: Vittorio Arrigoni, "E se la monogamia non fosse abbastanza?", culturaemotiva.it)</p>					
AA01401	Secondo l'autore del brano, il poliamore:	a) insegna che nella vita si possono amare più persone, purché non tutte nello stesso momento	b) mostra che è possibile amare anche al di fuori del principio di esclusività	c) è meglio della monogamia	d) è immorale	b
AA01402	Secondo quanto riportato nel brano, il termine "poliamore":	a) significa promiscuità	b) fa riferimento esclusivamente all'amore omosessuale	c) non fa riferimento a un unico tipo di relazione	d) è utilizzato quando si vuole evitare l'impegno di una relazione	c
AA01403	Secondo quanto riportato nel brano, la monogamia:	a) è praticata solo da chi riesce a non desiderare altro che il proprio partner, per sempre	b) da qualche tempo sta attraversando una crisi: non è più l'unico modo concepito per instaurare una relazione d'amore	c) non prevede, al contrario del poliamore, consensualità e chiarezza	d) è perfetta	b
AA01404	Secondo quanto riportato nel brano, nell'ambito del poliamore, consensualità e chiarezza significano rispettivamente:	a) l'accordo tra i componenti della relazione e la comunicazione a chi non fa parte della relazione della presenza di altri legami	b) il via libera, senza regole, che ci si dà tra componenti della relazione e la sincerità	c) l'accordo tra i componenti della relazione e la sincerità	d) la promiscuità e la confessione, a posteriori, dei tradimenti	c
AA01405	Secondo quanto riportato nel brano, l'idea di poliamore, risponde, tra le altre cose, al desiderio di:	a) promiscuità	b) non avere la responsabilità di essere l'unico oggetto dell'amore del partner	c) appagamento sessuale e affettivo	d) imparare nuove tecniche sessuali	c

AA01500	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Tolkien, da filologo conoscitore di antiche lingue e antiche epopee, ha trasfuso nella sua opera il senso profondo di esse, l'afflato, il respiro, colpendo quindi le corde più intime dell'animo del lettore. L'Altra Realtà proposta da Tolkien si oppone totalmente a quella in cui viviamo, ma in senso positivo e propositivo. La Terra di Mezzo in cui si svolgono le avventure degli hobbit, la lotta della Compagnia dell'Anello contro l'Oscuro Signore Sauron, è un mondo in cui vigono 'valori' che questa nostra società ha dimenticato o ripudiato [1], ma che evidentemente (considerato il successo delle sue opere) i lettori nel loro intimo desiderano ancora. Si entra nella lettura di questa immensa saga quasi come una vacanza dello spirito, per respirare aria pura, per prendere una boccata di ossigeno, e ritornare poi ritemprati alla vita di ogni giorno.</p> <p>(da: G. De Turris, "Tolkien, il Signore della Terra di Mezzo")</p>					
AA01501	Cosa viene espresso nell'opera di Tolkien?	a) La necessità di fondare un nuovo genere letterario	b) L'importanza delle lingue antiche	c) Un sistema di valori che il mondo moderno non ha più	d) L'amore per le storie di nani ed elfi	c
AA01502	Dove si svolgono le avventure dei protagonisti della saga di Tolkien?	a) Nell'oscuro regno di Sauron	b) Nell'Altra Realtà	c) Nelle terre della Compagnia dell'Anello	d) Nella Terra di Mezzo	d
AA01503	L'autore del brano intende la saga di Tolkien come:	a) Un momento di serenità per l'uomo moderno, che si rigenera con la lettura dell'opera	b) Un semplice svago letterario di poco conto	c) Un esercizio stilistico dell'autore, esperto di antiche lingue e antiche epopee	d) L'impalcatura di una doppia realtà spaesante per il lettore	a
AA01504	Quale tra i seguenti termini è un sinonimo di "ripudiato" [1]?	a) Ripescato	b) Vagliato	c) Allontanato	d) Anelato	c
AA01505	In che rapporto si pone la realtà tolkieniana rispetto al mondo reale?	a) Con qualche difficoltà di armonizzazione	b) In modo propositivo	c) In una dimensione di astrattezza fantastica che non si lega al mondo	d) In modo superficiale	b

AA01600	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Complementare a quello dello sviluppo è certamente il mito dell'"energia". Il richiamo odierno all'energia è continuo, ossessivo, la preoccupazione per l'energia e per la perdita di energia è prioritaria e aggressiva.</p> <p>Avere energia, sviluppare energia è un imperativo ontologico. Ogni nostra attività deve allo stesso tempo sviluppare energia ed esserne sorretta. Il consumo di energia non deve comportare alcuna perdita, l'energia deve essere continuamente ravvivata e rimpiazzata.</p> <p>La caduta dell'energia è una perdita d'identità, uno smarrimento. L'esaurimento, fisico, nervoso, è l'autentico spauracchio dell'uomo occidentale contemporaneo, procacciatore smanioso e inesausto di nuovi strumenti, alimenti, discipline energizzanti.</p> <p>L'energia, come fondamento della vita del nostro sistema industrializzato – l'energia elettrica, l'energia nucleare, il petrolio – è il suo autentico nucleo ontologico, il suo motore indispensabile. Senza energia il mondo si arresta, si paralizza, e l'interruzione, la paralisi, il "blocco" (il black-out) è proprio l'angoscia profonda di questa epoca.</p> <p>Il black-out è esorcizzato dall'impero della luce che sempre più, anche nelle ore notturne, mira ad azzerare il contatto con l'ignoto e l'invisibile. La visibilità è l'orizzonte necessario di questo mondo, che disegna il limite del suo controllo.</p> <p>La frontiera del visibile si espande, nulla può passare inosservato: la moltiplicazione dei sensori, dagli allarmi a raggi infrarossi, alle telecamere poste ovunque, dalle visioni della medicina magnetica e nucleare, alla pervasività dei mezzi televisivi su ogni sfaccettatura dell'esperienza, articola in modo forsennato le forme della visibilità, estirpando la possibilità del nascondimento, del ritiro.</p> <p>Così eccoci rinchiusi in un universo di totale visibilità e di continuo movimento, sempre in debito di energia, sempre alla ricerca di un alimentatore. Energy è lo slogan dei nostri tempi, il nome che si può attribuire a qualunque cosa "faccia andare avanti", il bisogno e l'imperativo emergente e ridondante. Non si può restare fermi, neppure un attimo, e tantomeno arretrare, se non a rischio di perdersi, di non poter più raccogliere le "sfide" che ci vengono poste, senza poter più approfittare delle chance.</p> <p>L'"uomo d'azione" è tonico, scattante, fulmineo, sempre in tiro, puntuale, non prolisso, senza aloni. Non ci sono sfasature tra obiettivi e azioni, non discrepanze tra atteggiamenti e opinioni, egli è un uomo tutto d'un pezzo, ed è quindi affidabile, rassicurante. La sua visibilità è godibile, è fotogenico, il suo aspetto non è mai trasandato, perché la trasandatezza è compagna dell'indolenza, della sonnolenza, della lascivia. E dunque anche moralmente serio, pulito, corretto. Questa maschera, questa persona è un mito potentissimo e ne è la riprova la necessità di chi vi si oppone di abbruttirsi in un modo esagerato.</p> <p>(Da: Paolo Mottana, "Energy, da Miti d'oggi nell'educazione", Franco Angeli, 2004)</p>					
AA01601	Secondo quanto riportato nel brano, l'"uomo d'azione":	a) si cura di tutto ma non del proprio aspetto	b) non sbaglia mai	c) è falso	d) è energico, efficiente e sempre presentabile	d
AA01602	Secondo l'autore del brano, l'energia:	a) fortunatamente è inesauribile	b) è complementare allo sviluppo e si oppone alla visibilità	c) è considerata fondamentale nel mondo occidentale contemporaneo, sia per il funzionamento del sistema, sia a livello umano personale	d) è un mito strettamente connesso a quello della fotogenia	c
AA01603	Perché l'autore del brano sostiene che "Energy" sia lo slogan dei nostri tempi?	a) Perché la visibilità è la priorità di molti	b) Perché siamo tutti terrorizzati dal black-out	c) Perché lo stile di vita dominante si basa sul bisogno costante di energia	d) Perché grazie all'energia funzionano le fabbriche	c
AA01604	Secondo quanto riportato nel brano, cosa angoscia profondamente l'uomo occidentale contemporaneo?	a) Il black-out, nel senso dell'interruzione non voluta dell'energia, anche a livello personale nella forma di un esaurimento fisico e nervoso	b) Il black-out, solo nel senso dell'interruzione temporanea dell'energia elettrica, che causa buio improvviso	c) Tutto ciò che non si può vedere o toccare	d) La mancanza di un riscontro televisivo su ogni sfaccettatura dell'esperienza	a

AA01605	Secondo quanto riportato nel brano, quale delle seguenti affermazioni sulla visibilità è corretta?	a) Permette il controllo sulle cose	b) Nessuno ne può più fare a meno	c) Permette di non perdere la propria identità	d) Serve a far "andare sempre avanti" le cose e le persone	a
AA01700	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Per i creatori di miti tutti gli aspetti della natura erano essenzialmente umani per la loro imprevedibilità. Per maestosi e possenti che fossero le personificazioni, per sovrumani che apparissero i poteri di Giove o di Ishtar o di Iside o di Marduk o di Odino, queste divinità erano anche, proprio come i semplici esseri umani, [1] frivole, capricciose, emotive, capaci di comportamenti violenti per motivi di poco conto, sensibili alle lusinghe come bambini.</p> <p>Fintantoché l'universo era controllato da tali divinità arbitrarie e imprevedibili, non vi era alcuna speranza di poterlo comprendere, ma solo una vaga speranza di poterselo rendere amico. Invece, secondo il nuovo modo di vedere dei pensatori greci di un'epoca più tarda, l'universo era una macchina governata da leggi inflessibili.</p> <p>(da: Isaac Asimov, "Il libro di fisica")</p>					
AA01701	Secondo quanto si può dedurre dal brano, chi era Marduk?	a) Un pensatore greco	b) Un bambino	c) Una divinità	d) Un semplice essere umano	c
AA01702	Qual è una caratteristica, secondo l'autore, che si adatta alla personalità di divinità come Giove o Ishtar?	a) La razionalità	b) La comprensione	c) L'inflessibilità	d) La frivolezza	d
AA01703	Un sinonimo del termine "frivole", presente all'interno del brano e contrassegnato da [1], può essere:	a) soffici	b) fatue	c) importanti	d) ponderate	b
AA01704	Non si riteneva possibile comprendere le leggi che governavano il mondo, all'epoca dei miti perché:	a) le divinità erano emotive e sensibili	b) le divinità erano arbitrarie e imprevedibili	c) le divinità erano maestose e possenti	d) l'universo era una macchina governata da leggi inflessibili	b
AA01705	Secondo i pensatori greci di un'epoca più tarda:	a) le divinità governavano con rigore e ordine	b) l'universo era governato da leggi inflessibili	c) le divinità non esistevano	d) l'universo era una macchina governata dalla natura imprevedibile	b
AA01800	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>In tutta la Gallia ci sono due classi di persone tenute in un certo conto e riguardo. La gente del popolo, infatti, è considerata quasi alla stregua dei servi, non prende iniziative e non viene ammessa alle assemblee. I più, oberati dai debiti, dai tributi gravosi o dai soprusi dei potenti, si mettono al servizio dei nobili, che su di essi godono degli stessi diritti che hanno i padroni sugli schiavi. Delle due classi, dunque, la prima comprende i druidi, l'altra i cavalieri. I druidi si occupano delle cerimonie religiose, provvedono ai sacrifici pubblici e privati, regolano le pratiche del culto. Moltissimi giovani accorrono a istruirsi dai druidi, che tra i Galli godono di grande onore. Infatti, risolvono quasi tutte le controversie pubbliche e private e, se è stato commesso un reato, se c'è stato un omicidio, oppure se sorgono problemi d'eredità o di confine, sono sempre loro a giudicare, fissando risarcimenti e pene. Se qualcuno - si tratti di un privato cittadino o di un popolo - non si attiene alle loro decisioni, gli interdicono i sacrifici. È la pena più grave tra i Galli. Chi ne è stato colpito, viene considerato un empio, un criminale: tutti si scostano alla sua vista, lo evitano e non gli rivolgono la parola, per non contrarre qualche sciagura dal suo contatto; non è ammesso a chiedere giustizia, né può essere partecipe di qualche carica. Tutti i druidi hanno un unico capo, che gode della massima autorità. Alla sua morte, ne prende il posto chi preceda gli altri druidi in prestigio, oppure, se sono in parecchi ad avere uguali meriti, la scelta è lasciata ai voti dei druidi, ma talvolta si contendono la carica addirittura con le armi. In un determinato periodo dell'anno si radunano in un luogo consacrato, nella regione dei Carnuti, ritenuta al centro di tutta la Gallia. I druidi, di solito, non prendono parte alle guerre e non pagano tributi come gli altri, sono esentati dal servizio militare e dispensati da ogni altro onere. Con la prospettiva di così grandi privilegi, molti giovani si accostano spontaneamente a questa dottrina, molti altri vengono inviati dai loro genitori e parenti ad apprendere. Presso i druidi, a quanto si dice, imparano a memoria un gran numero di versi. E alcuni proseguono gli studi per oltre vent'anni. Non ritengono lecito affidare i loro insegnamenti alla scrittura, mentre per quasi tutto il resto, per gli affari pubblici e privati, usano l'alfabeto greco. A mio parere, hanno stabilito così per due motivi: non vogliono che la loro dottrina venga divulgata tra il popolo, e neppure che i discepoli, fidando nella scrittura, esercitino la memoria con più scarso impegno, come accade quasi a tutti, che, valendosi dello scritto, si applicano meno nello studio e trascurano la memoria.</p> <p>(Giulio Cesare, "De Bello Gallico", Mondadori)</p>					
AA01801	Quali sono le classi sociali più stimate presso i Galli?	a) I padroni e i cavalieri	b) I druidi e la gente del popolo	c) La gente del popolo e i servi	d) I druidi e i cavalieri	d

AA01802	Chi risolve le controversie all'interno della società dei Galli?	a) Giudici	b) Plebe	c) Cavalieri	d) Druidi	d
AA01803	Quale di queste attività NON viene svolta dai druidi?	a) Insegnamento	b) Compimento dei sacrifici	c) Comando dell'esercito	d) Svolgimento delle cerimonie religiose	c
AA01804	Con l'espressione "per non contrarre qualche sciagura dal suo contatto" l'autore intende che:	a) chi è malato viene allontanato dai Druidi	b) chi commette sacrifici viene considerato empio e criminale	c) chi ha avuto l'interdizione dei sacrifici è evitato dalla popolazione per paura che la sua empietà attiri disgrazie a chiunque lo avvicini	d) i criminali vengono allontanati dalla popolazione	c
AA01805	Per quale motivo i druidi non consegnano alla scrittura i loro insegnamenti?	a) Perché il popolo non può istruirsi e i giovani sono in grado di ricordarsi gli insegnamenti solo con l'aiuto della memoria	b) Perché il popolo non conosce la scrittura e si istruisce attraverso il racconto dei giovani	c) Perché i druidi non conoscono la scrittura e preferiscono tramandare gli insegnamenti oralmente	d) Perché non vogliono che la dottrina venga divulgata al popolo e che i giovani disimparino a esercitare la memoria	d
AA01900	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Il periodo romano di Cleopatra, dopo questo inizio turbinoso nel pieno dei festeggiamenti, non dovette essere occupato solo dalla partecipazione a grandiose manifestazioni, ma anche da un sottile tessuto di schermaglie politiche e diplomatiche, che possiamo solo vagamente intuire. La sua situazione infatti era fortemente irregolare: dichiarava di aver avuto un figlio da Cesare, ma questi era legalmente sposato con Calpurnia e lei stessa lo era con Tolomeo XIV. Cesare inoltre non sembra avesse mai riconosciuto ufficialmente Cesarione e anzi ci sarebbe stata una battaglia intorno a questa discendenza in quanto – vera o falsa che fosse – costituiva un pericolo e una spina nel fianco per chi ambiva a raccogliere l'eredità politica del dittatore. [1] Un paio di accenni criptici nelle lettere di Cicerone del 44 sono stati spiegati come echi di voci – rivelatesi infondate – di una nuova gravidanza di Cleopatra: se essa fosse andata a buon fine avrebbe fugato i dubbi sulla effettiva paternità del primo figlio – Cesarione – e rafforzato la posizione della regina. Che la situazione non fosse del tutto chiara e prevedibile perfino per lo stesso Cesare si può inferire d'altronde da una nota in calce al suo testamento, steso il 13 settembre del 45 al ritorno dalla campagna in Spagna da cui era uscito sì vittorioso, ma al rischio della vita. Dopo le disposizioni patrimoniali, nelle quali nominava erede dei tre quarti della sua fortuna Ottaviano – il futuro Augusto –, concludeva infatti adottando lo stesso Ottaviano come figlio, ma prevedendo dei tutori per un suo figlio naturale "qualora ne avesse avuto uno".</p> <p>Sembra di capire, inoltre, che la residenza transtiberina che ospitava Cleopatra dovesse essere animata da una intensa vita sociale e culturale: la regina infatti era una donna di vivace intelligenza, poliglotta e di raffinata cultura. Andò a trovarla perfino Cicerone, che pure era suo acerrimo avversario tanto da confessare in privato il suo odio per lei: a Cleopatra promise l'invio di libri, forse con testi letterari, un dono che all'epoca era raffinato quanto costoso.</p> <p>(P. Liverani, "Cleopatra a Roma", Skira editore)</p>					
AA01901	Quale delle seguenti affermazioni è possibile dedurre dalla lettura del brano?	a) I libri a Roma erano molto economici	b) Cleopatra a Roma riceveva visite di uomini colti	c) Cesarione sicuramente non era figlio di Cesare	d) Cesarione costituiva un pericolo per Augusto	b
AA01902	Da quanto detto nel brano, si può dedurre che:	a) Cesarione avrebbe guadagnato da una seconda gravidanza di Cleopatra	b) Ottaviano e Cicerone tramavano alle spalle di Cesare	c) Cesare era un padre sollecito nei confronti di Cesarione	d) Dopo la guerra di Spagna, Cesare nominò Cesarione erede dei tre quarti della sua fortuna	a
AA01903	Il testamento di Cesare è utilizzato dall'autore per evidenziare:	a) la forza di Cesare	b) il pericolo corso da Cesare in Spagna	c) l'amore di Cesare per i suoi figli	d) lo stato di incertezza in cui si trovava Roma	d
AA01904	Un sinonimo di "criptici" [1] è:	a) soprannaturali	b) sguaiati	c) nascosti	d) malevoli	c

AA01905	Quale delle seguenti è classificabile come un atto delle "schermaglie politiche" citate dall'autore a proposito del soggiorno romano di Cleopatra?	a) Il testamento di Cesare	b) Le lettere di Cicerone	c) L'adozione di Ottaviano	d) La dichiarazione di Cleopatra che Cesarione fosse figlio di Cesare	d
AA02000	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Nel 2012, a dieci anni dall'adozione dell'euro, i debiti delle famiglie italiane si sono raddoppiati, complici i mutui da pagare, i finanziamenti per ristrutturare casa e i consumi sempre più alti. Lo afferma uno studio della Cgia di Mestre, secondo il quale l'indebitamento medio delle famiglie italiane ha toccato nel dicembre del 2012 i 15.765 euro, con la provincia di Roma in testa, salendo del 93,28% rispetto al 2002.</p> <p>Per affrontare il peggioramento della situazione economica è aumentato il grado di esposizione nei confronti degli istituti di credito soprattutto al Sud. A Napoli si registra il record della crescita del debito, con un aumento del 116,36%, che non si discosta molto da quello di Reggio Emilia e Piacenza (116,1%). Moltissime le province che hanno in sostanza raddoppiato il loro indebitamento: in 20 hanno avuto una crescita superiore alla media e le poche province che si situano in coda alla classifica vedono comunque una crescita del 50% circa, con un minimo al 42,45%.</p> <p>(Archivio Selexi)</p>					
AA02001	Secondo quanto riportato nel brano, quali delle seguenti affermazioni è vera?	a) Rispetto al 2002, l'indebitamento delle famiglie italiane è cresciuto di 15.756 euro	b) L'indebitamento medio delle famiglie italiane è cresciuto del 93,28% dal 2000	c) L'indebitamento medio delle famiglie italiane è stato di 15.756 euro nel dicembre 2012	d) L'indebitamento medio delle famiglie italiane è salito nel 2012 del 93,28%	c
AA02002	In quale città si è registrato il record di crescita del debito?	a) Reggio Emilia	b) Napoli	c) Roma	d) Piacenza	b
AA02003	Quale delle seguenti affermazioni è correttamente deducibile dal brano?	a) La provincia di Napoli è quella più esposta con gli istituti di credito	b) Napoli, Piacenza e Reggio Emilia hanno fatto registrare un aumento dell'indebitamento del 116,36%	c) L'indebitamento medio delle famiglie napoletane è cresciuto del 116,36%	d) A Napoli l'indebitamento medio delle famiglie è calato dello 0,26%	c
AA02004	Qual è, secondo quanto riportato nel brano, la provincia con il maggior indebitamento medio per famiglia?	a) Roma	b) Reggio Emilia	c) Venezia	d) Napoli	a
AA02005	In base al brano, quale delle seguenti affermazioni è vera?	a) Nella provincia di Roma l'indebitamento, nel 2012, è stato del 93,28%	b) L'indebitamento medio delle famiglie italiane è salito, rispetto al 2002, del 93,28%	c) L'indebitamento medio delle famiglie italiane è salito, rispetto al 2012, del 93,28%	d) Nella città di Roma l'indebitamento medio è salito del 93,28% dal 2002	b

AA02100	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>All'inizio del Settecento, con la morte di Carlo II di Spagna e con il pericolo di un'egemonia dei Borboni, l'equilibrio europeo si rompe e si fronteggiano due gruppi di potenze: Austria, Inghilterra, Olanda da una parte, Francia e Spagna dall'altra. La morte dell'imperatore Giuseppe I capovolge la situazione ed è perciò necessario giungere alla pace tra Inghilterra, Francia e Austria. La Francia è ormai in crisi e la vera vincitrice di questi conflitti solo apparentemente dinastici è l'Inghilterra, che si assume per qualche decennio il ruolo di suprema moderatrice del difficile e complesso gioco degli equilibri, in cui poco alla volta entrano con peso crescente due nuove potenze, la Russia e la Prussia. Nel lungo periodo di pace che l'Europa gode verso la metà del secolo raggiunge il culmine la potenza che l'Inghilterra è in grado di esercitare con il dominio dei mari e con la conseguente supremazia politica ed economica, ma soprattutto con il suo grandioso sviluppo scientifico, culturale e letterario. La pubblica opinione di quel Paese dà la misura e l'esempio di una moderna società civile che ha il suo fulcro nella borghesia e nel ceto dirigente che essa esprime in tutti i sensi e in tutti i campi. Lo stesso fenomeno di emancipazione dei ceti borghesi delle "caste" e degli "ordini chiusi" tradizionali si sviluppa successivamente anche in Francia e, più lentamente, in Germania e in Russia. La borghesia mercantile e intellettuale incontra talora l'approvazione di certa aristocrazia e ottiene l'appoggio di alcuni sovrani: l'<i>ancien régime</i> comincia a sgretolarsi. Il pensiero si articola sui nuovi modelli forniti dallo scientismo, dal razionalismo, dal laicismo e dall'individualismo, che saranno i fondamenti dell'Illuminismo, la più grande svolta filosofica, politica e sociale del mondo moderno. Il primo impulso verrà dalla riflessione di Locke e dalla ricerca di Newton, ma l'approfondimento e la divulgazione del nuovo modo di pensare è tutta opera francese. L'esigenza di rinnovamento nell'ambito della società europea provoca l'alleanza tra le classi più avanzate e i sovrani illuminati, mentre in Francia il "partito dei filosofi" formula più precise rivendicazioni di libertà politica. Intanto in Inghilterra la rivoluzione industriale, segnando il passaggio dal capitalismo mercantile al grande capitalismo moderno, produce il triste fenomeno del proletariato e fa crollare l'ipotesi della collaborazione tra le classi. La rivoluzione è ormai alle porte: dall'America passerà ben presto alla Francia e diventerà un problema europeo.</p> <p>La letteratura di questo periodo è tra le più ricche di fermenti e di suggestioni: riflette la vivacissima situazione della società contemporanea e vi si immerge con l'empito della partecipazione. Il Settecento fu un secolo prosastico con interessi filosofici, sociali, politici, economici, in una parola di solidarietà umana e di rinnovamento civile e sociale. Voci diverse si scontrano e pur nella diversità dei toni e delle impostazioni collaborano alla fondazione della società moderna. Secolo per eccellenza razionale, il Settecento conobbe infatti anche il fascino della commozione sentimentale, del languore e dell'abbandono alla voce del cuore: e questa, anticipatrice della avanzata sensibilità romantica, è anch'essa pienamente settecentesca e, a suo modo, rivoluzionaria.</p>					
AA02101	Secondo quanto riportato nel brano, l'Inghilterra nel Settecento:	a) è sede di un intenso fermento culturale	b) è artefice della divulgazione di un nuovo modo di pensare	c) è ancora generalmente divisa in caste e in ordini chiusi	d) firma la pace con Olanda e Austria	a
AA02102	Lo scopo dell'autore del brano è di:	a) illustrare le motivazioni alla base della Rivoluzione industriale	b) delineare il contesto storico che ha dato vita all'Illuminismo	c) dimostrare il legame tra filosofia e storia	d) dipingere una pagina della storia culturale francese	b
AA02103	Il brano, verosimilmente, potrebbe appartenere a un:	a) manuale di letteratura	b) manuale di filosofia	c) romanzo storico	d) manuale di storia economica	a
AA02104	Secondo quanto riportato nel brano, verso la metà del Settecento l'Inghilterra raggiunge il culmine della sua potenza soprattutto tramite:	a) l'alleanza instaurata con Francia e Austria	b) la sua straripante forza militare	c) lo sviluppo scientifico, culturale e letterario	d) il legame tra le varie classi sociali	c
AA02105	Quale delle seguenti rappresenta verosimilmente l'opinione dell'autore del brano?	a) I movimenti filosofici e culturali extraeuropei sono alla base dello sviluppo socio-economico dell'Europa	b) Storia, economia, filosofia e letteratura sono inscindibilmente connesse	c) L'Illuminismo è stato determinato dal dispotismo illuminato dei sovrani	d) La rivoluzione industriale si è realizzata nel tempo senza soluzione di continuità	b

AA02200	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Il mondo greco-romano era un mondo di città, e queste città declinano tra il III e il IV secolo. Molte città medievali sussistono e si sviluppano sul sito delle città romane e conservano i monumenti antichi, ma allo stato di rovine, i cui materiali vengono riutilizzati in nuove costruzioni. La città medievale è tuttavia profondamente diversa dalla città antica. Essa non è tanto un centro militare, politico e amministrativo, quanto un centro economico e culturale.</p> <p>Tra il X e il XV secolo ha luogo una forte espansione del mondo urbano. Essa è favorita dalla crescita economica: le eccedenze agricole permettono di nutrire una popolazione di contadini immigrati in aumento; le attività artigianali occupano un numero crescente di uomini e di donne; l'edilizia, e in particolare la costruzione di nuove chiese, talvolta di dimensioni considerevoli (le cattedrali), attira nelle città una più vasta manodopera; il commercio vi ha i suoi nodi di scambio (mercati, fiere, banchi di cambio e di finanziamento degli affari, case commerciali che operano sulle lunghe distanze). La città domina la campagna (che l'approvvigiona), e beneficia dell'intervento di fattori che, dall'esterno del mondo occidentale, stimolano il commercio e l'economia monetaria: ad esempio l'ampliamento, a nord, dei circuiti di scambio a opera dei Vichinghi, oppure la persistente domanda di beni di consumo espressa dalle ricche città musulmane, soddisfatta assai spesso dall'iniziativa dei mercanti europei.</p> <p>La città dà così origine a una nuova società legata alle attività economiche e alle tecniche intellettuali che le accompagnano, tra le quali spiccano il tirocinio, la dottrina e la pratica del diritto. Questi nuovi cittadini cercano di conquistarsi l'autonomia e i privilegi capaci di facilitare le loro attività, e che corrispondono alle loro aspirazioni in materia di promozione sociale e al loro nuovo codice di valori.</p> <p>(da: J. Le Goff, "Il Medioevo. Alle origini dell'identità europea", Laterza)</p>					
AA02201	La città medievale si configura come:	a) un centro economico e culturale	b) un centro politico e amministrativo	c) un centro militare e politico	d) un insieme di rovine delle antiche città romane	a
AA02202	Le città medioevali hanno la capacità di attirare una manodopera più vasta per via:	a) dell'aumento della produzione agricola	b) dell'istituzione dei banchi di cambio	c) della costruzione delle cattedrali	d) dell'utilizzo dei monumenti antichi per nuove costruzioni	c
AA02203	La città medievale viene approvvigionata:	a) dal commercio	b) dalle attività artigianali	c) dalla campagna	d) dall'economia monetaria	c
AA02204	L'ampliamento degli scambi commerciali verso nord avviene grazie:	a) ai Vichinghi	b) all'intraprendenza dei nuovi cittadini in campo economico	c) allo sviluppo industriale	d) alle città musulmane	a
AA02205	Tra le attività intellettuali che caratterizzano la società cittadina emerge:	a) la pratica del diritto	b) la costruzione di nuove chiese	c) lo sviluppo dell'economia e del commercio	d) la conquista dell'autonomia e dei privilegi da parte dei cittadini	a

AA02300	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Prendiamo in considerazione l'introduzione e lo sviluppo storico dei nuovi media nella scuola e nella didattica dei Paesi occidentali negli ultimi vent'anni, avendo l'avvertenza di considerare come questo processo che, per ragioni di sintesi, considereremo relativamente omogeneo non lo sia affatto. Se infatti, negli Stati Uniti, tale fenomeno ha preso avvio addirittura all'inizio degli anni Ottanta e ha avuto uno sviluppo rapido e un decisivo apporto dai progetti messi in campo dell'amministrazione Clinton, in Europa esso è stato più lento e disomogeneo.</p> <p>Cercheremo, perciò, di mettere in luce, ovviamente in maniera sintetica e senza pretese di esaustività, da un lato, quali modifiche ha comportato l'introduzione delle nuove tecnologie nell'esperienza della pratica didattica, dall'altro, come pedagogisti ed esperti di tecnologie didattiche hanno valutato tali trasformazioni.</p> <p>Prima di cominciare la nostra analisi è necessaria un'avvertenza: possiamo affermare che gli strumenti utilizzati in questi anni per l'introduzione nella didattica dell'Information Technology hanno sempre, o quasi sempre, seguito, anche se con un certo comprensibile ritardo, gli sviluppi della tecnologia; in altre parole la spinta, il drive del settore tecnologico ha condizionato in maniera pesante, anche a livello epistemologico, questo processo. A partire dagli anni Ottanta, si è assistito infatti, nei Paesi occidentali, al progressivo ingresso nelle scuole di PC, software didattici, Computer Based Training (CBT), ma questo ingresso spesso, soprattutto a livello istituzionale, non è stato messo a sistema in maniera efficace attraverso una consapevole riflessione sulle trasformazioni, sulle opportunità e sulle difficoltà che tale introduzione avrebbe comportato. Si è trattato quindi di un processo spesso non governato dai formatori o dalle istituzioni formative, ma dagli stessi produttori di tecnologia, portando con sé le ovvie distorsioni e i condizionamenti che un tale fenomeno può introdurre. [...]</p> <p>Una prima considerazione che sembra necessaria è quella di mettere ancora una volta in rilievo, anche se può sembrare pleonastico, come, mentre i media tradizionali presuppongono una fruizione passiva e intransitiva da parte del soggetto "in formazione", i nuovi media rendono possibile un uso attivo, interattivo e collaborativo dei contenuti. Chi utilizza tali tecnologie è sollecitato ad avere un approccio diverso alla conoscenza: non solo l'assorbimento di contenuti predeterminati o la loro elaborazione personale e isolata, ma la possibilità di scegliere percorsi individuali all'interno di "strade" molteplici (ipertesti), di cooperare nella creazione di elaborati (scrittura multimediale), di attivare modalità percettive multiple (multimedialità, realtà virtuale).</p> <p>(da: Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati).</p>					
AA02301	Secondo l'autore, la possibilità di usare ipertesti permette di:	a) personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di attivare modalità percettive multiple	b) personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di cooperare nella stesura di elaborati	c) personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo percorsi differenti a seconda delle proprie inclinazioni	d) uniformare l'esperienza formativa, scegliendo un percorso singolo per un gruppo simile di soggetti in formazione	c
AA02302	Dal brano, si può dedurre che l'uso dei nuovi media nella scuola in Occidente:	a) ha avuto sviluppi diversi e non omogenei nei vari Paesi	b) ha avuto sviluppi simili e omogenei nei vari Paesi	c) è avvenuto grazie all'amministrazione Clinton sia in America che in Europa	d) è avvenuto dagli inizi degli anni Ottanta in tutti i Paesi	a
AA02303	Secondo l'autore, l'introduzione dei nuovi media nella scuola in Occidente è condizionata in particolare:	a) da formatori ed educatori	b) dalle istituzioni	c) dall'amministrazione Clinton	d) dal settore tecnologico	d
AA02304	Indicare quale, tra i seguenti abbinamenti, può essere accostato alla formazione tramite media tradizionali, come illustrato nel brano.	a) Collaborativa – intransitiva	b) Passiva – collaborativa	c) Passiva – intransitiva	d) Attiva – interattiva	c
AA02305	Quale può essere uno dei vantaggi della scrittura multimediale?	a) L'assorbimento autonomo dei contenuti	b) L'elaborazione personale dei contenuti	c) La cooperazione tra soggetti in formazione	d) La scelta da parte del singolo individuo del percorso formativo	c

AA02400	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Si può stare insieme in libertà, e non in soggezione. Il metodo da usare? Quello della Costituzione, semplicemente. O meglio, quello basato sull'articolo 18: «I cittadini hanno diritto di associarsi liberamente, senza autorizzazione, per fini che non sono vietati ai singoli dalla legge penale». Ma attenzione. Questa soluzione è destinata alle famiglie. L'ha ideata uno che di Costituzione se ne intende: l'ex pm di Mani Pulite Gherardo Colombo, che ha scritto assieme a Elena Passerini, ex insegnante di storia e filosofia al liceo ed esperta di temi psicoeducativi, il libro-manuale: "Imparare la libertà. Il potere dei genitori come leva di democrazia".</p> <p>In sintesi i due, genitori a loro volta, hanno ragionato sul tema oramai caro alla comunità delle mamme e dei papà: l'opportunità o meno delle punizioni e delle imposizioni nel sistema educativo. Insieme sono arrivati a una conclusione, che Colombo spiega bene nella prefazione del libro: "Finora il metodo di stare insieme è stato sempre l'opposto di quello disegnato dalla Costituzione, e per questo ci troviamo a disagio nell'associarci in libertà. La nostra abitudine è al sopruso e alla soggezione, la libertà reciproca spesso ci spiazza". E qui entra in gioco il "metodo della Costituzione".</p> <p>"Che vuol dire che per imparare a vivere insieme, ciascuno libero quanto gli altri, è necessario cambiare l'educazione. Non più all'obbedienza, ma alla libertà". Tradotto, il sistema delle punizioni e delle regole va archiviato. Non funziona. Sgridare non significa insegnare le regole. Punire meno che mai. Dare comandi, ordini, divieti, minacce, è inutile. E controproducente.</p> <p>Come spiega il dibattito che si è aperto tempo fa negli Stati Uniti sul Wall Street Journal: "Cominciate a elogiare i vostri figli e, di conseguenza, aumenterà la frequenza dei 'buoni comportamenti'" è la sintesi fatta al quotidiano americano da Timothy Verduin, docente di Psichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza all'Università di New York. Non solo: gli elogi – avvertono Verduin e altri esperti – devono essere accompagnati da abbracci o manifestazioni "fisiche" di affetto, per stabilire – e rinsaldare – il legame tra genitori e prole.</p> <p>"Il castigo è un'arte, e molto difficile" ha spiegato al Corriere lo psicoterapeuta Gustavo Pietropolli Charmet: "Bisogna prima di tutto capire qual è la comunicazione implicita contenuta nella trasgressione della regola: nella violazione di un patto c'è sempre, nel bambino, una speranza di potersi affrancare, di crescere. Se capiamo questo suo desiderio e lo aiutiamo a realizzarlo non ripeterà il comportamento scorretto". Di qui, la soluzione proposta da Colombo&Passerini: "Le regole sono indicazioni, procedure, grammatiche, istruzioni per l'uso". Il modello del radicamento sociale verticale non funziona. Sono i genitori che devono impostare un rapporto sano tra le regole e gli individui.</p> <p>(Da: Angela Frenda, "Educare i figli alla libertà", 27esimaora.corriere.it, aprile 2013)</p>					
AA02401	La trasgressione di un bambino, secondo Gustavo Pietropolli Charmet:	a) nasce dal bisogno di emanciparsi e maturare	b) deve essere incentivata	c) nasce dal bisogno di opporsi, di comportarsi male	d) deve essere punita	a
AA02402	Secondo quanto riportato nel brano, qual è la tesi di Colombo e Passerini?	a) Bisogna cambiare il metodo educativo, basandolo sulla libertà e non sulle punizioni	b) Bisogna continuare, come si è sempre fatto, a basare il metodo educativo sulla libertà	c) Il castigo è un'arte	d) È necessario insegnare la Costituzione ai bambini	a
AA02403	Quale delle seguenti affermazioni NON è corretta riguardo a Timothy Verduin?	a) Ha collaborato attivamente con Colombo e Passerini	b) è un professore di psichiatria	c) Ritiene che gli elogi nei confronti dei figli siano un buon metodo educativo	d) Lavora in America	a
AA02404	Passerini e Colombo:	a) sostengono che sia più difficile vivere serenamente la libertà se non ci si è abituati fin da piccoli	b) ritengono che le regole che i figli debbano seguire siano esclusivamente quelle imposte dai genitori	c) non hanno figli	d) lavorano entrambi nell'amministrazione giudiziaria dello Stato	a
AA02405	Secondo Colombo e Passerini, punire è controproducente perché:	a) è in linea con quanto scritto nella Costituzione	b) abitua al sopruso e alla soggezione, e non insegna a vivere rispettando la propria libertà e quella degli altri	c) rende i bambini incapaci di agire manifestazioni "fisiche" di affetto o abbracci	d) insegna il sopruso e la soggezione, portando i bambini, una volta cresciuti, a non rispettare la Costituzione	b

AA02500	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Ultimo giorno dell'Expo di Milano. Dopo 6 mesi di grandi numeri si pensa già al futuro. Ma intanto stamattina, sabato 31 ottobre, si è scatenato l'assalto finale all'esposizione universale con i padiglioni più gettonati, come quello del Kazakistan, subito "attaccati" dalla folla.</p> <p>Dopo aver incantato con le loro mastodontiche architetture milioni di visitatori da tutto il mondo, una volta calato il sipario su Expo per i Padiglioni si apre una nuova fase: quella che in gergo tecnico si chiama "dismantling", smantellamento. Già dal 2 di novembre il sito di Rho-Pero torna a essere un cantiere. Prima entreranno i camion per traslocare gli interni, poi le gru, le ruspe e i mezzi che serviranno a smontare le strutture. Nel pieno spirito dei temi che hanno caratterizzato l'Esposizione milanese, molti dei 54 Paesi che hanno realizzato un proprio Padiglione lo riutilizzeranno, in patria o altrove. I quattro silos della Svizzera, ad esempio, diventeranno serre urbane in altrettanti cantoni elvetici. Il giardino botanico del Bahrain tornerà a lussureggiare nel Paese arabo. L'oasi del Padiglione degli Emirati Arabi Uniti – tra gli elementi più ammirati dell'Expo – sarà ricollocata a Masdar City, "la prima città del mondo a emissioni zero" secondo colui che l'ha progettata, l'architetto britannico Norman Foster (lo stesso che ha ideato il Padiglione). Mentre le sfere dell'Azerbaijan diventeranno un centro per la tutela della biodiversità nella capitale Baku. Diverse le strutture che saranno riutilizzate per scopi sociali e progetti di cooperazione internazionale: il Padiglione Don Bosco diventerà un centro giovanile in Ucraina, i container che compongono lo spazio del Principato di Monaco ospiteranno un centro della Croce Rossa in Burkina Faso. Il villaggio della onlus Save The Children troverà collocazione nel campo profughi di Jarahieh, in Libano. Parti delle strutture Kinder+Sport e Slow Food andranno in Africa. Le prime diventeranno aule didattiche e infermerie, le seconde animeranno gli orti degli agricoltori. Il Padiglione Coca Cola, che ha le dimensioni di un campo da basket regolamentare, resterà invece a Milano, per diventare un centro sportivo. I Paesi che non riutilizzeranno le proprie strutture, come impongono le regole di Expo, dovranno comunque riciclare le parti in legno e quelle in ferro dei Padiglioni. Ad esempio, il legno pregiato utilizzato per costruire i "semi" della Malesia, il teak, dopo lo smantellamento sarà rivenduto in Italia. Fine simile farà la struttura del Padiglione Colombia, che sarà riciclata e reimpiegata in Italia per future costruzioni. Molti Stati hanno poi deciso di donare le parti "simbolo" dei loro Padiglioni: gli alberi più imponenti dell'Austria saranno ripiantati in una foresta nei pressi di Bolzano; l'alveare della Gran Bretagna diventerà un'opera d'arte urbana in patria; le colonne del Vietnam saranno donate al Comune di Alassio, in Liguria. E poi ci sono quelli che proveranno a vendere le loro strutture, tutte o a pezzi. È il caso del Brasile (che metterà all'asta anche la rete) e del Belgio. Totalmente demoliti saranno Cina, Germania, Spagna, Thailandia, Qatar e Uruguay. Infine ci sono le strutture – poche – che resteranno: Palazzo Italia, Padiglione Zero e l'Albero della Vita. Le tre opere simbolo di Expo, come ha annunciato il commissario unico Giuseppe Sala, resteranno "congelate" all'interno del sito, per poi tornare a vivere, probabilmente la prossima primavera. Destino ancora incerto per Israele e per il Padiglione The Waterstone di Intesa Sanpaolo. Quest'ultimo, in particolare, potrebbe restare a Rho-Pero o essere ricollocato a Milano.</p> <p>(Da: http://www.ecodibergamo.it/)</p>					
AA02501	Terminata l'Esposizione Universale di Milano (EXPO 2015), quale sarà il destino dei Padiglioni che hanno caratterizzato il sito?	a) Verranno smantellati e, almeno in parte, riutilizzati in Patria o altrove	b) Resteranno a Rho-Pero e verranno riutilizzati come centri sportivi, commerciali e discoteche	c) Resteranno inutilizzati nella provincia lombarda a memoria dell'evento	d) Verranno totalmente demoliti	a
AA02502	Quale Padiglione verrà ricollocato a Masdar City, "la prima città del mondo a emissioni zero" secondo l'architetto britannico Norman Foster?	a) Il villaggio della onlus Save The Children	b) L'oasi degli Emirati Arabi Uniti	c) Il giardino botanico del Bahrain	d) Il Padiglione The Waterstone di Intesa Sanpaolo	b
AA02503	Quale o quali strutture NON saranno riutilizzate per scopi sociali e progetti di cooperazione internazionale?	a) I container che compongono lo spazio del Principato di Monaco	b) Le strutture Kinder+Sport e Slow Food	c) Il Padiglione Coca Cola	d) Il Padiglione Don Bosco	c
AA02504	Quale Stato NON ha deciso di donare le parti "simbolo" del suo Padiglione?	a) Brasile	b) Gran Bretagna	c) Austria	d) Vietnam	a
AA02505	Cosa sarà delle tre opere simbolo dell'Italia (Palazzo Italia, Padiglione Zero e l'Albero della Vita)?	a) Verranno trasferite nella location scelta per la prossima Esposizione Universale	b) Il loro destino è ancora incerto	c) Resteranno "congelate" all'interno del sito, per poi tornare a vivere, probabilmente la prossima primavera	d) Verranno vendute, tutte o a pezzi	c

AA02600	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Nelle Isole Britanniche, dopo la conquista normanna dell’Inghilterra (1066) la monarchia inglese, che conferì a Londra il ruolo di capitale, si annesse alla fine del Duecento il Galles, ma non riuscì ad affermarsi in Irlanda, e meno ancora in Scozia, che dette vita a un regno indipendente. Gallesi, Irlandesi e Scozzesi conservarono le loro tradizioni celtiche e le loro strutture familiari e politiche, cui il cristianesimo, il feudalesimo e i tentativi di conquista inglesi si sovrapposero piuttosto che distruggerle. Con la dinastia normanna, e soprattutto con quella dei Plantageneti angioini, la monarchia inglese acquista importanti territori nella Francia occidentale, dalla Normandia al bacino della Loira alla Guascogna; ma, dopo esser quasi arrivata a insediarsi sul trono di Francia, nel Quattrocento, alla fine della Guerra dei Cent’Anni (1453), perde i suoi possedimenti francesi. Intanto la nobiltà inglese e le città avevano posto dei limiti ai poteri della monarchia. L’Inghilterra dà così all’Europa l’esempio di un potere politico controllato da una costituzione e da un Parlamento. Essa rimane d’altro canto costantemente presente sul continente e in seno alla cristianità.</p> <p>Se si prescinde dal problema drammatico costituito dalla presenza inglese sul suo territorio, la Francia offrì l’esempio più spiccato di Stato centralizzatore. Sul finire del Medioevo, essa riuscì sostanzialmente a risolvere un altro grosso problema: quello dell’opposizione tra una Francia settentrionale economicamente, socialmente e politicamente più avanzata, e una Francia meridionale per lungo tempo scarsamente influenzata dal potere del Nord, e dotata di una lingua originale (l’occitano) e di una civiltà precoce raggiunta in profondità dalle tradizioni antiche e dalla influenza orientale. In Francia, il processo di unificazione e centralizzazione si appoggiò, più che ad assemblee senza poteri di rilievo (Stati Generali), a grandi corpi dello Stato (Corte di Conti, un Parlamento formato da alti funzionari piuttosto che da rappresentanti politici).</p> <p>(da: J. Le Goff, "Il Medioevo. Alle origini dell’identità europea", Laterza)</p>					
AA02601	I possedimenti della monarchia inglese in Francia:	a) erano limitati alla Guascogna e al bacino della Loira	b) erano limitati alla Normandia	c) le consentirono di insediarsi sul trono francese	d) andarono persi a conclusione della Guerra dei Cent'Anni	d
AA02602	Dopo il 1066 la monarchia inglese:	a) diede vita a un regno indipendente in Scozia	b) riuscì a distruggere le tradizioni celtiche dell'Irlanda, del Galles e della Scozia	c) si affermò in Irlanda	d) ottenne l'annessione del Galles	d
AA02603	In Inghilterra il potere politico era:	a) gestito dal monarca senza alcun limite	b) affidato ai nobili e alle città	c) sottoposto al controllo del Parlamento	d) gestito unicamente dal Parlamento	c
AA02604	Nel Medioevo la Francia fornì il massimo esempio di:	a) coesistenza pacifica di due lingue e due culture che si influenzavano reciprocamente	b) limitazione dei poteri della monarchia	c) centralizzazione statale	d) controllo del potere politico da parte del Parlamento	c
AA02605	La Francia meridionale era caratterizzata da:	a) una stretta dipendenza dal potere della Francia del Nord	b) un sistema economicamente e politicamente avanzato	c) una forte presenza inglese sul suo territorio	d) una lingua originale e una civiltà antica	d

AA02700	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Quando nel novembre del 1975 il Marocco invase il Sahara Occidentale, Abba Malainin era solo un bambino. Fuggì dalla guerra a piedi attraverso il deserto, varcando il confine con l'Algeria insieme a decine di migliaia di persone originarie del territorio, i Sahrawi. Qui i profughi costruirono quelli che dovevano essere dei campi provvisori in una delle regioni più inospitali del mondo, il cosiddetto "giardino del diavolo", dove le tempeste di sabbia sono frequenti e le temperature possono superare i 50 gradi. "Non c'era assolutamente niente quando siamo arrivati", racconta Malainin.</p> <p>Oggi nei campi nella provincia algerina di Tindouf vivono ancora 165 mila Sahrawi. Altri sono rimasti nel Sahara Occidentale occupato e vivono in uno dei regimi più repressivi del mondo. Altri ancora sono in esilio in Spagna o in Danimarca, come Abba Malainin.</p> <p>Malainin vive in un piccolo appartamento vicino all'aeroporto di Copenaghen e va spesso nei campi profughi dove gran parte della sua famiglia vive ancora in tende e case di mattoni d'argilla con il tetto di lamiera.</p> <p>Per molti aspetti i campi profughi saharawi sono diversi dagli altri. I Sahrawi sono riusciti a costruire una sorta di stato in mezzo al deserto, la Rasd, che fa parte dell'Unione africana e ha un governo, un parlamento eletto, una costituzione, scuole, ospedali, servizi sociali e un ufficio stampa. Secondo Malainin, i campi sono ben organizzati e i Sahrawi sono i profughi più istruiti del mondo. Circa il 90% della popolazione è alfabetizzata, più della media regionale. Un grande progresso se si pensa che nel 1975 il tasso di alfabetizzazione dei Sahrawi era del 10%. Si tratta però pur sempre di campi profughi, dove spesso mancano l'acqua, il cibo e gli altri beni di prima necessità, con gravi conseguenze sulla salute degli abitanti. La situazione è peggiorata negli ultimi anni, da quando gli aiuti internazionali si sono dimezzati a causa della crisi economica.</p> <p>Abba Malainin sostiene che i Sahrawi potranno tornare nella loro patria solo in seguito a un referendum sullo status del Sahara Occidentale, che le Nazioni Unite promettono da decenni. Ma l'indifferenza del resto del mondo ha reso la guerra una prospettiva accettabile per molti Sahrawi, soprattutto i più giovani. "La comunità internazionale dovrebbe esercitare più pressione sul Marocco per evitare un conflitto che non farebbe bene a nessuno. E i governi e le aziende straniere non dovrebbero fare accordi economici legittimando l'occupazione marocchina e rendendola sostenibile dal punto di vista finanziario", conclude Abba Malainin.</p> <p>(da: Peter Kenworthy, "La lotta dei Sahrawi compie quarant'anni", "Internazionale")</p>					
AA02701	Nella conclusione del brano, si riporta un pensiero di Abba Malainin. Il suo auspicio è che:	a) i Sahrawi abbiano più spirito patriottico	b) i giovani muovano guerra agli occupanti marocchini	c) i governi e le aziende straniere non stipulino più accordi con gli occupanti marocchini	d) la comunità internazionale spinga il Marocco a un conflitto	c
AA02702	Nel brano, cosa si intende per "giardino del diavolo" [1]?	a) Una zona di guerra	b) Un villaggio algerino	c) Una zona desertica	d) Una regione del Marocco	c
AA02703	Secondo quanto riportato nel brano, qual è la zona in cui oggi vivono circa 165 mila Sahrawi?	a) Copenhagen	b) Una provincia dell'Algeria	c) Il Marocco	d) Tutto il Sahara occidentale	b
AA02704	I campi profughi dei Sahrawi:	a) sono in crescita costante	b) sono popolati da persone altamente alfabetizzate	c) non hanno alcuna forma di governo	d) hanno tutti i servizi e le risorse di una città	b
AA02705	Secondo Abba Malainin, cosa potrebbe risolvere la situazione d'esilio dei Sahrawi?	a) Degli accordi economici	b) Un referendum	c) Una crisi economica del Marocco	d) Una guerra	b
AA02800	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Un romanzo di formazione, "Il perimetro del sole", dell'autrice brianzola Caterina Termine (alla sua seconda prova narrativa), che, con uno stile piano ma accattivante, con una fitta trama di dialoghi, ci racconta una storia bella, che sa di vita vissuta e non di pura finzione letteraria. Un racconto che parla delle scoperte della vita e delle contraddizioni di un'anima, delle angosce dell'età giovanile, dell'eterno principio della conoscenza mediata dall'esperienza e, soprattutto, dalla sofferenza. Un tema serio e importante, ma trattato con vivacità e semplicità, con la consapevolezza di ciò che è il mondo dei giovani, fatto di chiusure e aperture, di confidenze e diffidenze, di sms e email, di ansia di ricerca e di sete – spesso non appagata – di felicità e verità. E poi molti personaggi a fare da contorno e da snodo alla storia, molte vicende vive e realistiche, che sanno di esperienze vissute.</p> <p>(Archivio Selexi)</p>					

AA02801	In base a quanto riportato nel brano si può affermare che:	a) il romanzo narra di angosce e inquietudini adulte	b) il romanzo narra le scoperte della vita	c) il romanzo narra del sistema solare	d) "Il perimetro del sole" è il terzo romanzo dell'autrice	b
AA02802	"Il perimetro del sole" è:	a) una raccolta di poesie	b) nessuna delle altre alternative è corretta	c) un opuscolo di formazione	d) un dialogo tra giovani	b
AA02803	Secondo quanto riportato nel brano si può affermare con assoluta certezza che:	a) Caterina Termine è una giovane donna milanese	b) Caterina Termine è brianzola	c) Caterina Termine è un'adolescente	d) Caterina Termine è il personaggio principale della storia	b
AA02804	Qual è lo stile usato nel romanzo?	a) Consapevole	b) Simile agli sms	c) Di approfondimento psicologico	d) Piano	d
AA02805	Il romanzo di Caterina Termine è definito dall'autore come un romanzo:	a) di formazione	b) consapevole	c) di prova	d) giovane	a
AA02900	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Sin dal 1917, gli aerei furono impiegati sempre più spesso in appoggio all'azione dei carri, che costituivano una risposta diretta al blocco strategico del fronte occidentale. Churchill affidò alla marina britannica il compito di elaborare i primi progetti, quindi di assemblare i prototipi per poi avviare la fabbricazione dei modelli sperimentali di carro. Nell'aprile 1916 si diede inizio alla produzione dei primi Mark I con un'operazione chiamata Water Tanks, il cui nome in codice fu poi utilizzato per indicare appunto questa nuova arma. I Mark I furono utilizzati per la prima volta nella battaglia della Somme, il 15 settembre 1916. Tutti i carri pesanti britannici saranno versioni modificate di questo primo modello.</p> <p>Anche la ricerca francese fu in tal modo incentivata: i primi collaudi sperimentali condotti dal colonnello Estienne furono applicati nel 1916, portando alla realizzazione di modelli dotati di cannoni da 75 mm; questi carri erano usati come artiglieria mobile (da cui il nome di "artiglieria d'assalto") e furono schierati per la prima volta a Nivelle nel 1917.</p> <p>I carri pesanti presentavano una sorprendente analogia con le navi da guerra, soprattutto i blindati britannici, la cui costruzione fu studiata dai servizi tecnici della Royal Navy. Perfino il progetto dei Mark derivò da questa concezione navale: gli addetti formavano equipaggi, i mezzi erano dotati di torrette e di uno scafo, e i Mark I disponevano perfino di un timone nella parte posteriore. La forma a losanga dei Mark, ideata allo scopo di rendere più agevole il superamento degli ostacoli, accentuava ulteriormente quest'immagine di "corazzate terrestri".</p> <p>I tedeschi, invece, cominciarono a utilizzare i carri molto più tardi. Dopo aver sventato l'attacco nel novembre 1917, si convinsero che le migliori armi contro i blindati erano "nervi saldi, disciplina, e intrepidezza". Dunque i tedeschi misero a punto una serie di efficaci tattiche difensive: punti d'appoggio con uno o due cannoni da campagna, fossati, grandi doline mimetizzate, campi minati costituiti di bombe di mortaio interrate, fucili anticarro. L'A7V Panzerkampfwagen fu perciò l'unico carro armato prodotto in Germania. Era il modello più pesante costruito durante la guerra e tuttavia il più veloce, il meglio armato ma anche il più voluminoso, il che lo rendeva un bersaglio facile. Nel 1918 i tedeschi ne produssero un numero assai limitato e, malgrado il contributo dei carri britannici catturati in combattimento, il ruolo in battaglia di questi mezzi rimase molto marginale.</p> <p>(Archivio Selexi)</p>					
AA02901	Secondo quanto riportato dal brano, l'"artiglieria d'assalto" fu:	a) un cannone progettato nel 1917	b) la risposta francese alle sperimentazioni tedesche in materia di carri armati	c) un modello di carro armato sprovvisto di cannone da 75 mm	d) la realizzazione di un prototipo francese schierato in campo nel 1917	d
AA02902	Stando a quanto affermato nel brano, cosa s'intende con il termine Water Tanks?	a) Esclusivamente il nome in codice della nuova arma	b) Esclusivamente l'operazione che portò alla costruzione dei Mark I	c) L'operazione militare della marina britannica svoltasi il 15 settembre 1916	d) L'operazione che portò alla costruzione dei Mark I e, successivamente, dell'arma stessa	d

AA02903	Per quale ragione i Mark vengono definiti "corazzate terrestri"?	a) Venivano guidati tramite un timone	b) Venivano impiegati sui blindati gli stessi equipaggi utilizzati sulle navi	c) Presentavano analogie con le navi da guerra	d) Erano in grado di superare in modo agevole gli ostacoli	c
AA02904	Come riuscirono i tedeschi a fronteggiare i carri armati britannici?	a) Attraverso la messa a punto di efficaci tattiche difensive	b) Costruendo un carrarmato più grande, più veloce, meglio armato e più voluminoso	c) Attraverso l'impiego massiccio dell'A7V Panzerkampfwagen	d) Costruendo un carrarmato che presentava caratteristiche analoghe alle navi da guerra	a
AA02905	L'A7V Panzerkampfwagen fu:	a) l'unico carro armato prodotto in Germania	b) l'arma che portò alla vittoria tedesca	c) un carro armato di dimensioni ridotte	d) un carro armato prodotto in un grandissimo numero di unità	a
AA03000	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>A Cabildo, nel cuore della provincia cilena di Petorca, Veronica Vilches annaffia con acqua insaponata alcuni alberi di limone che ha piantato davanti a casa. Attivista, minacciata per le sue battaglie, Vilches non può permettersi di usare la poca acqua pulita che ha, così apre la cisterna dove finisce lo scarico del lavandino e della doccia, riempie un secchio e lo svuota alla base delle piante.</p> <p>"Sono anni che le piantagioni di avocado si impossessano dell'acqua che dovrebbe essere di tutti", dice rassegnata. "E ora i fiumi si sono prosciugati, così come le falde acquifere. La gente si ammala per colpa della siccità: ci ritroviamo a dover scegliere tra cucinare o lavarci, fare i nostri bisogni in latrine o dentro sacchetti di plastica e bere acqua contaminata, mentre i grandi imprenditori agricoli guadagnano sempre di più".</p> <p>Per produrre un solo chilo di avocado servono circa duemila litri d'acqua. Quattro volte in più rispetto alla quantità necessaria per un chilo di arance, e addirittura dieci volte in più rispetto a quella che serve per un chilo di pomodori.</p> <p>"Questa è una zona molto arida, dove praticamente non piove mai, così per ogni ettaro coltivato servono circa centomila litri d'acqua al giorno, una quantità che corrisponde al fabbisogno giornaliero di mille persone", afferma Rodrigo Mundaca, agronomo.</p> <p>Per quanto Petorca ci possa sembrare lontana, quello che succede lì ci riguarda. La quantità di avocado cileno che arriva in Europa è in continuo aumento: da due anni fa all'anno scorso si è passati da 62mila tonnellate a 91mila. Il 61 per cento viene proprio dalla regione di Valparaíso, dove si trova Petorca.</p> <p>In Italia si registra un incremento continuo delle importazioni, con una crescita del 28 per cento rispetto all'anno scorso: l'avocado più venduto è quello con la buccia verde, ma oggi sta aumentando anche la richiesta del tipo Hass a buccia nera, quello che arriva appunto dal Cile.</p> <p>Gli avocado percorrono circa 15mila chilometri per arrivare sugli scaffali dei nostri supermercati, lucidati ed esposti in ordine. Per conservarsi hanno bisogno di una temperatura di cinque gradi, perciò il trasporto avviene dentro celle frigorifere.</p> <p>Il viaggio per mare dura tre settimane: i cargo costeggiano il Perù, l'Ecuador, la Colombia, attraversano il canale di Panamá e poi l'Atlantico prima di arrivare in Europa, nei porti di Algeciras in Spagna o Rotterdam nei Paesi Bassi.</p> <p>Lì l'avocado viene stoccato per un periodo che va dai quattro ai sette giorni in celle riscaldate dove può essere usato anche l'etilene, un gas che si diffonde nei tessuti del frutto e che ne accelera artificialmente la maturazione. Quando il frutto è pronto viene spedito con i camion in Italia, dove viene venduto come se fosse stato appena raccolto, anche se ormai è passato un mese da quando è stato staccato dall'albero.</p> <p>(da: Alice Facchini, "L'avocado che lascia senz'acqua migliaia di cileni", internazionale.it)</p>					
AA03001	Secondo quanto riportato nel brano, quale delle seguenti affermazioni è corretta?	a) Per produrre un chilo di arance servono circa cinquecento litri d'acqua	b) Per produrre due chili di avocado servono circa tremila litri d'acqua	c) Da due anni fa all'anno scorso il consumo di avocado in Europa è raddoppiato	d) Per produrre un chilo di pomodori servono circa ventimila litri d'acqua	a
AA03002	Secondo quanto riportato nel brano, quale delle seguenti affermazioni è ERRATA?	a) Algeciras si trova in Cile	b) Petorca si trova in Cile	c) Petorca si trova nella regione di Valparaíso	d) Cabildo si trova in Cile	a

AA03003	Secondo quanto riportato nel brano, l'avocado cileno che arriva in Italia:	a) ha la buccia verde	b) attraversato l'Atlantico, viene scaricato in Spagna o nei Paesi Bassi e solo in un secondo tempo portato a destinazione	c) è il 28 per cento di quello che arriva in tutta Europa	d) viene trasportato in aereo	b
AA03004	Secondo quanto riportato nel brano, perché Veronica Vilches annaffia gli alberi di limone con acqua insaponata?	a) Perché è una grande imprenditrice agricola	b) Per poter usare l'acqua pulita per sé	c) Per risparmiare tempo e denaro	d) Perché vuole tenere l'acqua pulita per annaffiare gli avocado	b
AA03005	Secondo quanto riportato nel brano, le piantagioni di avocado nella regione di Valparaíso:	a) sono un serio problema per gli abitanti	b) stanno diminuendo a causa della siccità	c) sono l'unica fonte di reddito per gli abitanti	d) richiedono circa centomila litri d'acqua al giorno	a
AA03100	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Estremamente alti, non in assoluto ma per la media di 5.000 anni fa: gli scheletri di alcuni uomini di 1,8 e – almeno in un caso – 1,9 metri sono stati rinvenuti durante gli scavi archeologici nel villaggio di Jiaojia, nella provincia dello Shandong (sudest della Cina).</p> <p>Le misure riguardano soltanto la struttura ossea, come spiegano gli archeologi della Shandong University, autori della scoperta. Da vivi, questi individui dovevano facilmente superare 1,9 metri: dei veri spilungoni per gli standard del Neolitico, ma fuori misura anche per quelli odierni.</p> <p>Nel 2015, l'altezza media di un 18enne nella stessa regione era di 1,753 metri, abbastanza vicino alla media nazionale, di 1,72 metri. Nonostante gli agi della modernità e la corretta alimentazione, i moderni abitanti della zona sono decisamente più bassi di quelli di 5.000 anni fa. A cosa si deve l'antica statura?</p> <p>In questa fase preliminare degli scavi – che ha riportato alla luce 205 tombe, 20 pozzi sacrificali e i resti di 104 abitazioni – e senza uno studio scientifico ancora pubblicato sulle scoperte, è difficile stabilirlo. La statura media per un uomo del nostro continente, nello stesso periodo, era di circa 1,65 metri.</p> <p>Di certo la cultura Longshan a cui gli scheletri appartenevano godeva di una dieta variegata, grazie all'agricoltura, ma le ossa e i denti di maiale rinvenuti accanto ai reperti, insieme ai resti di vasellame, fanno pensare che la popolazione fosse dedicata anche all'allevamento e non avesse problemi a rifornirsi di carne.</p> <p>Inoltre, gli individui più alti sono venuti alla luce nelle tombe più grandi, un dettaglio che sta a indicare un rango sociale più elevato – e quindi un'esistenza più confortevole e una migliore salute.</p> <p>Le rovine del villaggio di Jiaojia testimoniano la passata presenza di case con camere e cucine separate, un altro segnale di un'alta qualità della vita. Tuttavia questi elementi non sembrano rispondere a tutte le domande sull'altezza da record: ulteriori scavi forniranno forse le informazioni mancanti.</p> <p>(da: "Le tombe dei giganti in Cina", focus.it)</p>					
AA03101	Secondo quanto riportato nel brano, il fatto che gli scheletri più alti ritrovati nello scavo appartenessero a persone di elevato ceto sociale, con una dieta variegata e buone condizioni di vita:	a) è sufficiente a spiegare la loro altezza	b) non basta a spiegare la loro altezza	c) spiega perché al giorno d'oggi le persone più povere sono anche più basse	d) non è certo	b
AA03102	Gli scheletri ritrovati negli scavi di cui si parla nel brano, appartenevano a:	a) uomini della cultura Longshan	b) una popolazione di vegetariani	c) gli uomini più alti del Neolitico	d) uomini del villaggio di Jiaojia, nella Cina sudoccidentale	a
AA03103	Secondo quanto riportato nel brano, gli scavi archeologici nel villaggio di Jiaojia:	a) hanno portato alla luce solo scheletri alti più di 1,9 metri	b) hanno portato alla luce solo scheletri alti più di 1,8 metri	c) hanno portato alla luce scheletri di individui che verosimilmente da vivi superavano 1,9 metri di altezza	d) sono stati abbandonati a metà	c

AA03104	Secondo quanto riportato nel brano, nel 2015:	a) un adulto della regione dello Shandong era leggermente più basso di un abitante di un'altra zona della Cina	b) un adulto della regione dello Shandong era alto in media meno di 1,8 metri	c) un 18enne del villaggio di Jiaojia era alto come un suo coetaneo cinese di oggi	d) un 18enne del villaggio di Jiaojia era alto come un qualsiasi 18enne cinese	b
AA03105	Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal brano?	a) L'altezza delle persone è sempre proporzionale al loro ceto sociale	b) L'agricoltura produce un'alimentazione più sana dell'allevamento	c) I vegetariani sono sempre più alti dei carnivori	d) Chi appartiene a un rango sociale più elevato ha una migliore qualità della vita	d
AA03200	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Fu forse mezzo milione di anni fa che i nostri antenati ominidi "scoprirono" il fuoco; ciò avveniva assai prima che comparisse l'"Homo sapiens", cioè l'uomo moderno. Certamente anche prima di allora gli ominidi si erano imbattuti in incendi di boscaglie e foreste appiccati dai fulmini, e probabilmente si erano dati alla fuga. Ma la scoperta delle virtù del fuoco venne solo quando la curiosità divenne più forte della paura. Deve esserci stato un momento in cui un essere primitivo – forse una donna, o più probabilmente un bambino – fu attratto dai residui in lenta combustione di uno di questi incendi e cominciò a divertirsi giocando con le braci, alimentandole con qualche ramoscello e osservando i guizzi delle fiamme. Senza dubbio qualche adulto sarà intervenuto a por fine al gioco pericoloso, finché un giorno qualcuno, dotato di maggior immaginazione, deve aver compreso quali vantaggi si potevano avere domando il fuoco e trasformando un gioco infantile in un'attività utile agli adulti. (da: Isaac Asimov, "Il libro di fisica")</p>					
AA03201	Secondo quanto sostenuto nel brano, il fuoco fu scoperto:	a) dall'"Homo sapiens"	b) dagli antenati degli ominidi	c) dal successore dell'"Homo sapiens"	d) molto prima della comparsa dell'"Homo sapiens"	d
AA03202	Le virtù del fuoco furono scoperte grazie:	a) alla paura più forte della curiosità	b) alla fuga dettata dalla paura	c) a un fulmine	d) alla curiosità più forte della paura	d
AA03203	Chi, secondo l'autore del brano, fu presumibilmente il primo ad alimentare le braci di un incendio?	a) un uomo adulto	b) un adulto	c) un bambino	d) una donna	c
AA03204	Il maneggiare il fuoco può essere definito un gioco:	a) infantile e pericoloso, ma anche un'attività utile agli adulti	b) da ragazzi, nel senso che è alla portata di tutti	c) per cui serve molta immaginazione	d) esclusivamente infantile e pericoloso	a
AA03205	Prima della scoperta del fuoco, gli ominidi si erano imbattuti in incendi appiccati da:	a) una donna o un bambino	b) fulmini	c) uomini	d) qualche adulto	b

AA03300	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Pochi giorni fa, l'Istituto archeologico di Halle, in Germania, ha annunciato di aver risolto il mistero del manufatto di bronzo con Sole, Luna e stelle d'oro, datato 1.600 avanti Cristo, ritrovato vicino alla città tedesca di Nebra: il Disco di Nebra è un orologio astronomico usato per calcolare le discrepanze fra il calendario solare e quello lunare. La notizia contiene due rivelazioni. La prima è che, nell'Età del bronzo, i nordeuropei erano più evoluti di quanto ci si aspettasse. E la seconda è che, già 3.600 anni fa, gli esseri umani – da Babilonia alle rive del Reno – erano alle prese con il grande ingannatore: il tempo.</p> <p>La scienza deve ancora trovare la risposta a un mistero ancor più grande del Disco di Nebra: per quale meccanismo biologico il tempo passa lentamente in gioventù – dando la sensazione che la vita sia lunga – e si mette a correre con l'età adulta? In compenso, sappiamo che il corpo umano è pieno di "cronometri" cellulari, regolati chimicamente: sono la dopamina e altre molecole, a far sì che il fluire del tempo paia interminabile durante un convegno sui tassi d'interesse argentini e che invece voli via, in una notte d'amore. Ma il più spettacolare degli enigmi, rimane quello della freccia del tempo. Ai nostri occhi – giovani o vecchi che siano – il tempo dà sempre la sensazione di un flusso, che va diritto lungo la traiettoria passato-presente-futuro. Peccato che, in fisica, questo tempo unidirezionale non abbia significato.</p> <p>«Passato, presente e futuro sono solo illusioni», scrisse Einstein a un amico. Secondo la Relatività speciale, due eventi che possono apparire simultanei da una visuale, possono non esserlo da un'altra. «La conclusione più immediata – osserva il divulgatore Paul Davies – è che sia il passato che il futuro siano prefissati. Per questo motivo, i fisici concepiscono il tempo nella sua interezza: un "tempo-rama" analogo a un panorama, con tutti gli eventi passati e futuri osservati insieme».</p> <p>La percezione del tempo è soggettiva, e pure illusoria. Per di più, secondo la teoria della gravità quantistica, lo spazio e il tempo non sarebbero continui come ci appaiono, bensì avanzerebbero in pezzi "discreti". Un po' come la musica che ascoltiamo: è codificata in blocchi di bit, ma la udiamo come una cosa continua.</p>					
AA03301	Il disco di Nebra:	a) è stato ritrovato a Babilonia	b) risale all'età del Ferro	c) serve per misurare lo scostamento tra calendario solare e lunare	d) è un cronometro biologico	c
AA03302	Secondo il testo del brano, il ritrovamento del disco di Nebra rivela che i popoli:	a) nordeuropei non erano capaci di misurare il tempo	b) del Mediterraneo erano più evoluti di quelli nordeuropei	c) del Mediterraneo non erano capaci di misurare il tempo	d) nordeuropei erano più evoluti di quanto si pensasse	d
AA03303	Secondo il testo del brano, la percezione del tempo come più lento durante la giovinezza e più veloce durante l'età adulta è dovuta:	a) all'invecchiamento del sistema cerebrale	b) a un fenomeno quantistico denominato futurama	c) alla sensazione di unidirezionalità del tempo: passato – presente – futuro	d) ad alcune molecole che fungono da cronometri chimici	d
AA03304	I fisici concepiscono il tempo come:	a) un'illusione percettiva	b) un panorama in cui compaiono eventi passati e futuri	c) un panorama in cui compaiono tutti gli eventi futuri	d) un flusso unidirezionale passato-presente-futuro	b
AA03305	La teoria secondo la quale tempo e spazio non avanzano in un continuum fluido, ma come blocchi discreti, è detta:	a) freccia del tempo	b) teoria della gravità quantistica	c) teoria della relatività speciale	d) tempo-rama	b

AA03400	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Con il termine bullismo s'intende definire un comportamento aggressivo ripetitivo nei confronti di chi non è in grado di difendersi. Solitamente, i ruoli del bullismo sono ben definiti: da una parte c'è il bullo, colui che attua dei comportamenti violenti fisicamente e/o psicologicamente e dall'altra parte la vittima, colui che invece subisce tali atteggiamenti. La sofferenza psicologica e l'esclusione sociale sono sperimentate di sovente da bambini che, senza sceglierlo, si ritrovano a vestire il ruolo della vittima subendo ripetute umiliazioni da coloro che invece ricoprono il ruolo di bullo.</p> <p>Le principali caratteristiche che permettono di definire un episodio con l'etichetta "bullismo" sono l'intenzionalità del comportamento aggressivo agito, la sistematicità delle azioni aggressive fino a divenire persecutorie (non basta un episodio perché vi sia bullismo) e l'asimmetria di potere tra vittima e persecutore. Secondo alcune indagini Istat sui comportamenti offensivi e violenti tra i giovanissimi, nel 2014, più del 50% degli 11/17enni è stata vittima di un episodio offensivo, irrispettoso e/o violento da parte di coetanei. [...]</p> <p>Pare che anche l'autostima possa in qualche modo avere un suo peso nei fenomeni di bullismo. Ma relativamente alla relazione tra autostima e bullismo, i dati forniti dalla letteratura appaiono in parte contraddittori. La maggior parte degli studi condotti nel settore si trova concorde nel sostenere che i bambini vittime di bullismo soffrono di scarsa autostima, hanno un'opinione negativa di sé (Menesini, 2000). Capita infatti molto spesso che i bambini tiranneggiati dai compagni mettano in dubbio il proprio valore, precipitando in stati di ansia e frustrazione. A differenza delle vittime, i bulli appaiono spesso caratterizzati da un'alta autostima. Sembrano molto ottimisti e riescono quindi a gestire molto più facilmente i conflitti e le pressioni negative, ed è per questo motivo che riescono facilmente a coinvolgere dei seguaci nelle loro azioni di prepotenza (Menesini, 2000). Una ricerca di Salmivalli del 1999 ha indagato l'autostima a 14 e 15 anni e i risultati hanno evidenziato che i bulli hanno un'autostima più alta della media, combinata a narcisismo e manie di grandezza. Un ulteriore studio condotto da Caravita e Di Blasio ha evidenziato che i bulli sono solitamente dei soggetti popolari e ciò ha portato le autrici a ipotizzare che la popolarità potrebbe condurre a un innalzamento dell'autostima e all'adozione di condotte aggressive, in quanto il soggetto non avrebbe alcun timore di confrontarsi o di essere sanzionato dal gruppo di pari (Caravita, Di Balsio, 2009). Comunque questi dati sono stati più volte smentiti, in quanto il fatto che i bulli percepiscano se stessi come ben visti non vuol dire che essi realmente lo siano. Uno studio condotto su ragazzi di 12 e 13 anni ha messo in luce che in realtà i bulli non sono molto popolari, anche se sono sicuramente più popolari rispetto alle vittime (Salmivalli, 1996).</p> <p>(Da: "Bullismo", Chiara Ajelli, www.stateofmind.it, 2016)</p>					
AA03401	Quale di queste affermazioni NON rappresenta l'opinione dell'autore?	a) Una caratteristica fondamentale del bullismo è l'aggressione verso una persona più debole	b) Le ricerche condotte non analizzano adeguatamente il concetto di autostima in relazione ai fenomeni di bullismo	c) La relazione tra autostima e bullismo è stata ampiamente discussa nella letteratura ma le opinioni sono talvolta discordanti	d) Nei fenomeni di bullismo coesistono violenza fisica e psicologica	b
AA03402	Quale di queste definizioni corrisponde a quella di bullismo fornita dal testo?	a) Comportamenti aggressivi reciproci tra due coetanei che rivestono a vicenda il ruolo di vittima e di bullo	b) Sistematici e intenzionali comportamenti violenti verso una persona che non è in grado di difendersi	c) Comportamento passivo dei bambini deboli che subiscono angherie	d) Comportamenti non-intenzionali ma aggressivi che causano sofferenza psicologica alla vittima	b
AA03403	Secondo i dati Istat, nel 2014:	a) più del 50% dei 11/17enni è stata vittima di un episodio offensivo o violento da parte di un coetaneo	b) più del 50% dei 11/17enni è stata vittima di un episodio offensivo o violento da parte di una persona più grande	c) più del 50% dei 11/17enni è stata vittima di violenza fisica da parte di un coetaneo	d) quasi tutti i 11/17enni sono stati vittima di un episodio offensivo o violento da parte di un coetaneo	a
AA03404	La ricerca di Salmivalli, citata nel brano, afferma che:	a) l'autostima dei bulli tra i 14 e i 15 anni d'età è generalmente nella media	b) i bulli tra i 14 e i 15 anni d'età sono spesso narcisisti e hanno un'elevata autostima	c) i bulli tra i 12 e i 13 anni d'età hanno un'elevata autostima	d) tutti i bulli hanno manie di grandezza unite a narcisismo	b

AA03405	Secondo l'autore del testo e le ricerche da lui presentate, i bulli:	a) nel gruppo dei pari sono meno popolari delle loro vittime	b) scelgono vittime che soffrono di problemi psicologici come, ad esempio, stati di ansia o bassa autostima	c) sono individui molto popolari tra i coetanei	d) hanno una percezione della propria popolarità che può non corrispondere alla realtà dei fatti	d
AA03500	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Gran Bretagna e Italia risultano essere tra i Paesi che più sprecano risorse idriche. Secondo i dati ufficiali noti finora, ogni inglese utilizza 150 litri di acqua al giorno. Il rapporto del WWF, "UK Water Footprint", rivela che tenendo conto del consumo "virtuale" o indiretto, cioè l'acqua utilizzata per produrre il cibo che mangia e i vestiti che indossa, ogni inglese consuma oltre 4.600 litri al giorno, l'equivalente di 58 vasche da bagno piene. Ai primi posti della classifica dei maggiori consumatori e importatori di acqua ci sono Brasile, Messico, Giappone, Cina e Italia. La Gran Bretagna si piazza al sesto posto. "Solo il 38% dell'acqua utilizzata in Gran Bretagna proviene dai propri fiumi e riserve idriche" ha affermato oggi Stuart Orr, autore del rapporto WWF presentato a Stoccolma in occasione di World Water Week. Il resto viene preso dalle riserve di altri Paesi nel mondo per la coltivazione, l'irrigazione e la lavorazione di prodotti che vengono poi consumati in Gran Bretagna.</p> <p>(Archivio Selexi)</p>					
AA03501	Quale delle seguenti affermazioni è contenuta nel brano?	a) I litri d'acqua consumati ogni giorno da un inglese, senza tener conto del consumo virtuale o indiretto, sono circa 150	b) L'Italia è il Paese che consuma più risorse idriche al mondo	c) La Gran Bretagna è il Paese europeo che consuma più risorse idriche	d) I litri d'acqua consumati ogni giorno da un italiano, senza tener conto del consumo virtuale o indiretto, sono circa 150	a
AA03502	Qual è il nome del rapporto del WWF di cui parla il brano?	a) World Wildlife Fund	b) UK Water Footprint	c) World Water Week	d) WWF Water Fund	b
AA03503	In base a quanto riportato nel brano è possibile dedurre che:	a) Brasile e Gran Bretagna sono i Paesi che consumano e importano più acqua al mondo	b) la Gran Bretagna consuma e importa più acqua dell'Italia	c) il Giappone è al terzo posto della classifica dei maggiori consumatori e importatori di acqua	d) l'Italia consuma e importa più acqua del Brasile	c
AA03504	Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal brano?	a) 58 vasche da bagno piene corrispondono a circa 4.600 litri d'acqua	b) 58 vasche da bagno piene corrispondono a circa 150 litri d'acqua	c) 150 litri circa sono il contenuto di una vasca da bagno piena	d) 4.600 litri d'acqua corrispondono al 38% dell'acqua utilizzata ogni giorno dalla Gran Bretagna	a
AA03505	Quale delle seguenti affermazioni è contenuta nel brano?	a) Il rapporto del WWF è stato presentato all'UK Water Footprint di Stoccolma	b) Stuart Orr è il Presidente del WWF	c) Il 46% dell'acqua utilizzata in Gran Bretagna proviene dai propri fiumi e riserve idriche	d) Il 62% dell'acqua utilizzata in Gran Bretagna non proviene dai propri fiumi e riserve idriche	d

AA03600	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Era il 1993 quando fu dato lo storico annuncio: le ossa trovate tre anni prima in un bosco vicino alla cittadina di Ekaterinburg, sugli Urali, sono "definitivamente e senza dubbio" quelle dei Romanov, la famiglia dell'ultimo zar. Fu un'indagine di esperti scientifici inglesi a mettere così la parola fine su uno dei grandi misteri del secolo scorso. L'esame del Dna, infatti, al quale fu sottoposto anche Filippo, principe di Edimburgo, marito della regina Elisabetta II e pronipote dell'ultima zarina, accertò "praticamente senza dubbio" che lo zar Nicola II, sua moglie Alexandra e tre dei loro figli furono effettivamente eliminati dai bolscevichi nel 1918.</p> <p>In realtà, tra le ossa trovate nella fossa comune scavata a Ekaterinburg mancavano quelle del giovane erede al trono, lo zarevič Aleksej, e di una delle due più giovani granduchesse, Marija o Anastasija (quella stessa granduchessa la cui identità rivendicava Anna Anderson, donna la cui storia fu immortalata in un celebre quanto melenso film con Ingrid Bergman). Forse bruciati dopo l'esecuzione, come attesterebbero le note di Jakov Jurovskij, commissario della Čeka al quale fu affidato il compito di organizzare la fucilazione della famiglia imperiale, del loro medico, del cuoco e del valletto, e il successivo occultamento dei corpi.</p> <p>Nel 2007 il secondo colpo di scena: in una fossa, vicino a quella dove furono trovati i corpi dei genitori, vengono rinvenuti i resti di quelli che si decide essere Aleksej e una delle sue sorelle. Ora, però, questa convinzione viene rimessa in discussione: a Mosca un comitato scientifico sta infatti facendo nuovi esami sui campioni di Dna prelevati dai resti dell'ultimo imperatore russo, Nicola II, e di sua moglie, riesumati ieri 23 settembre dalle tombe nella cattedrale dei santi Giovanni e Paolo di San Pietroburgo per confermare l'identità dello zarevič e della sorella, indicata come Marija. L'iniziativa è stata presa su richiesta della Chiesa ortodossa russa, che nutre dubbi sulla loro autenticità e ritiene necessari ulteriori test, prima che anche i due poveri resti siano seppelliti insieme al resto della famiglia (nei giorni scorsi si è parlato del 18 ottobre come probabile giornata dei solenni funerali).</p> <p>Per i nuovi esami, il comitato investigativo ha prelevato un campione di sangue anche dal cappotto che lo zar Alessandro II (il nonno di Nicola II), indossava quando fu ferito mortalmente da una bomba dei terroristi nel 1881, e che è stato conservato fino a ora. Gli investigatori vorrebbero inoltre aver accesso ai resti della sorella dell'imperatrice, la granduchessa Elizaveta Fëdorovna, che si trovano in Israele e che non sono mai stati esaminati finora.</p> <p>(Da "Io Donna", "Romanov: Anastasia non è morta nel 1918?", di Massimiliano Jattoni Dall'Asén, 24 settembre 2015)</p>					
AA03601	Quando furono ritrovate le ossa dello zar, della zarina e di tre loro figli?	a) Nel 2007	b) Nel 1918	c) Nel 1990	d) Nel 1993	c
AA03602	Anna Anderson sosteneva di essere:	a) una lontana parente dei Romanov	b) Alexandra Romanov	c) Anastasija Romanov	d) Marija Romanov	c
AA03603	L'analisi del DNA dei due corpi ritrovati nel 2007 e identificati con lo zarevič Aleksej e una delle sue sorelle sono state richieste:	a) dai membri della Chiesa dei Santi Giovanni e Paolo a San Pietroburgo	b) dalla chiesa ortodossa russa	c) dalla Ceka	d) dal patriarca di Mosca	b
AA03604	Per confermare l'identificazione dei due corpi ritrovati nel 2007 NON è ancora stato analizzato il DNA:	a) dello zar Nicola II	b) della granduchessa Elizaveta Fëdorovna	c) dello zar Alessandro II	d) della zarina Alexandra	b
AA03605	Le prime ossa dei Romanov ritrovate furono identificate grazie alle analisi effettuate da:	a) un comitato scientifico di Mosca	b) esperti scientifici inglesi	c) un comitato scientifico israeliano	d) esperti scientifici di San Pietroburgo	b
AA03700	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Vasco Pratolini, nato nel 1913 a Firenze da famiglia popolana, in giovinezza esercitò per vivere i mestieri più vari, impegnandosi contemporaneamente per impadronirsi di quella cultura che gli studi irregolari non gli avevano fornito. Negli anni Trenta entrò in contatto con gli ambienti dell'Ermetismo fiorentino, fondando con Alfonso Gatto la rivista "Campo di Marte". Fu anche vicino al "fascismo di sinistra", cioè a quei giovani che facevano capo alla rivista "Il Bargello" (tra cui Vittorini) e che auspicavano il ritorno del regime alla purezza rivoluzionaria delle origini e a una politica sociale antiborghese.</p> <p>L'illusione fu dissolta dalla Guerra di Spagna prima e poi dalla seconda guerra mondiale. Come altri giovani del gruppo, Pratolini passò all'antifascismo militante, partecipando alla Resistenza a Roma. Nel dopoguerra fu giornalista e insegnante, ma si dedicò soprattutto all'attività di scrittore nonché di sceneggiatore cinematografico, collaborando alla sceneggiatura di "Paisà", capolavoro neorealista di Rossellini e di "Rocco e i suoi fratelli" di Visconti. Morì nel 1991.</p> <p>(da: "Dal testo alla storia – Dalla storia al testo", Paravia)</p>					

AA03701	Stando al contenuto del brano, la Guerra di Spagna e la seconda guerra mondiale:	a) distrussero il fascismo delle origini e la sua idea di politica sociale antiborghese, dissolvendo le illusioni dei giovani fascisti di sinistra	b) distrussero le speranze di chi sperava che il fascismo sarebbe potuto tornare alle origini e perseguire una politica sociale antiborghese	c) consentirono a Pratolini di trasformare le sue illusioni antifasciste rivoluzionarie in atti concreti, tramite la partecipazione alla Resistenza	d) dissolsero le illusioni dei giovani riuniti attorno alla rivista "Il Bargello", che sognavano la rivoluzione e la liberazione sia dal fascismo sia dalla borghesia	b
AA03702	Qual è il soggetto della proposizione "che auspicavano il ritorno del regime alla purezza rivoluzionaria delle origini e a una politica sociale antiborghese"?	a) regime	b) politica	c) che	d) il ritorno	c
AA03703	Durante la giovinezza, Pratolini:	a) lavorò come redattore per due riviste	b) svolse diverse attività lavorative	c) fu scenografo per Rossellini e Visconti	d) lavorò come giornalista	b
AA03704	Dal brano è possibile evincere che Pratolini:	a) combatté durante la Guerra di Spagna	b) non trascorse tutta la sua vita a Firenze	c) frequentò l'università a Firenze	d) si trasferì a Roma durante la Guerra di Spagna	b
AA03705	In base alle informazioni fornite dal testo, quale tra le seguenti affermazioni è FALSA?	a) Alfonso Gatto fu un rappresentante dell'Ermetismo	b) Pratolini collaborò come sceneggiatore con Rossellini	c) Pratolini fondò con Vittorini una rivista letteraria	d) "Il Bargello" fu la rivista del fascismo di sinistra	c
AA03800	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>La storia di Barbie inizia nel 1938, quando due giovani sposi arrivano a Los Angeles; si tratta di Elliot e Ruth Handler. Le varie vicende professionali e personali che durante gli anni coinvolgono la coppia portano nel 1945 alla nascita del nome "Mattel", oggi marchio di fabbrica notissimo, dove "Matt" sta per Mattson e "El" per Elliot.</p> <p>Harold Mattson, vecchio amico di Elliot Handler, lavora con lui nel garage trasformato in piccolo laboratorio creativo dove si progettano, disegnano e producono manufatti in legno e, successivamente, mobili e forniture per case di bambola. Ruth, dotata di grande intuito commerciale, collabora attraverso le sue indicazioni e idee con la creatività del marito, avviando la neonata Mattel verso una produzione rivolta sempre più al mondo dei giocattoli. Oltre ai mobili per bambola, sono commercializzati e distribuiti giocattoli musicali, piccoli pianoforti, chitarre, scatole con pupazzi, armi in miniatura, fucili e pistole, destinata a ottenere un buon successo commerciale.</p> <p>Ruth vorrebbe iniziare a produrre anche bambole, ma lo scarso entusiasmo di progettisti e designer, supportato dall'andamento positivo degli affari, fa sì che le sue proposte non vengano prese in grande considerazione.</p> <p>L'idea non abbandona però Ruth, diventando un pensiero costante sul quale riflette continuamente. Osservando la figlia Barbara che, insieme alle piccole amiche, trascorre ore giocando tranquillamente con immagini di riviste e bambole di carta, ritagliando accuratamente abiti e accessori per vestirle e fingendo ruoli e professioni adulte, la signora Handler intuisce il potere fascinatore di tale passatempo e la sua forte valenza di "sperimentazione a distanza" di possibili ruoli futuri.</p> <p>Nella sua mente si delinea l'esigenza di rendere tridimensionale tale esperienza ludica, a suo avviso fondamentale per una corretta crescita, attraverso la creazione di una bambola a fisionomia adulta che assolve alle stesse funzioni di quelle stampate, permettendo tuttavia un gioco più articolato e libero dai vincoli della fragilità e, soprattutto, della bidimensionalità.</p> <p>Aveva già in mente l'immagine "moderna" della bambola ideale, la futura Barbie: gambe lunghe e affusolate, vita sottile, busto florido, tratti del volto dettagliati, unghie delle mani e dei piedi dipinte.</p> <p>Saranno necessari ancora alcuni anni affinché questa fantasia diventi realtà, e, tra le altre vicende, appare determinante in questo percorso un viaggio in Europa della famiglia Handler, durante l'estate del 1956.</p> <p>(Da: Marco Tosa, "Barbie, i mille volti di un mito", Mondadori)</p>					
AA03801	Secondo quanto riportato nel brano, il nome del marchio "Mattel":	a) Viene dall'unione dei nomi della coppia di sposi che la crearono	b) Nessuna delle altre alternative è corretta	c) Viene dall'unione dei cognomi di Elliot Handler e di un suo collega	d) Riprende il cognome della coppia di sposi che lo crearono	b

AA03802	Secondo quanto riportato nel brano, la Barbie:	a) Viene inventata durante un viaggio in Europa	b) Assomiglia per fisionomia alla sua inventrice Ruth Handler	c) Nasce nel 1938	d) Anche se immaginata ben prima, nasce dopo il 1956	d
AA03803	Secondo quanto riportato nel brano, Ruth Handler immagina una bambola a fisionomia adulta:	a) Perché glielo chiede sua figlia Barbara	b) Per rispondere all'esigenza di un gioco di immedesimazione in ruoli e professioni adulte	c) Per poterla vestire con abiti e accessori di carta ritagliati da riviste	d) Perché immagina di far giocare anche gli adulti	b
AA03804	Secondo quanto riportato nel brano, cosa produceva inizialmente la Mattel?	a) Soprattutto armi in miniatura	b) Non solo giocattoli	c) Soprattutto giocattoli	d) Bambole	b
AA03805	Secondo quanto riportato nel brano, perché l'idea di Ruth Handler di iniziare a produrre bambole non fu inizialmente presa in considerazione dalla Mattel?	a) Non entusiasmava i progettisti e i designer, che erano tutti uomini	b) Il marito e i colleghi non ne erano entusiasti, non volendo correre un rischio dopo aver finalmente raggiunto una stabilità economica	c) Progettisti e designer non ne erano entusiasti, e la situazione economica era già buona	d) Era un rischio troppo grande per un'azienda già in crisi	c
AA03900	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Non ho mai compreso appieno tutti gli avvenimenti che hanno caratterizzato la mia infanzia. Ho letto la storia. Ho cercato di capire la psicologia dei gruppi, dei torturatori e dei torturati. La mia mente ha assorbito una buona fetta di quello che ho letto, ma c'è una parte di me riservata al dolore. Un inaccessibile angolo di dolore che mi accompagna sempre. Oggi ci sono delle etichette per la gente come me. Siamo i "Sopravvissuti all'Olocausto", e abbiamo una serie ben nota di problemi che sono stati tracciati su grafici e dati in pasto ai computer. Anche tuo padre, caro Edoardo, porta su di sé delle cicatrici altrettanto documentate dagli studiosi in quanto "Figlio di un Sopravvissuto", e a quanto pare questa non è una delle cose migliori che ti possano succedere. Forse tu sarai il primo tra noi a poterti liberare di questo influsso malefico.</p> <p>(Da: Monika Diana Sears, "La bambina sotto il tavolo", Aliberti editore, Reggio Emilia, 2007, p. 16-17)</p>					
AA03901	Secondo quanto riportato nel brano, Edoardo è:	a) un "Sopravvissuto all'Olocausto" a differenza dell'autrice del brano	b) un "Sopravvissuto all'Olocausto" come l'autrice del brano	c) il figlio di un "Sopravvissuto all'Olocausto"	d) il nipote di un "Sopravvissuto all'Olocausto"	d
AA03902	Qual è l'evento fondamentale del passato dell'autrice del brano?	a) L'Olocausto	b) Lo studio delle statistiche sull'Olocausto	c) Le torture psicologiche subite	d) La morte del padre	a
AA03903	Quanti complementi si trovano nella frase "Non ho mai compreso appieno tutti gli avvenimenti che hanno caratterizzato la mia infanzia"?	a) nessuno	b) due	c) tre	d) uno	b
AA03904	Chi è l'interlocutore dell'autrice del brano?	a) Un sopravvissuto	b) Uno dei suoi torturatori	c) Il padre di Edoardo	d) Edoardo	d
AA03905	Quale tra le alternative proposte può esprimere il sentimento della protagonista?	a) È fondamentale studiare le dinamiche psicologiche dei gruppi coinvolti	b) Il dolore che si prova a causa di eventi tragici non può essere totalmente studiato o informatizzato	c) La tragedia riguarda soltanto i sopravvissuti	d) I documenti degli studiosi sono di aiuto alla comprensione delle tragedie	b

AA04000	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Gli zingari (o gitani, o tzigani, o rom come preferiscono autodefinirsi) esistono soltanto in quanto popolo disperso, ma dotato di forte identità culturale. La loro regione di origine è l'India settentrionale, con la quale non hanno più alcun rapporto. La prima apparizione verso occidente risale al X secolo, in Iran, dove sopravvive una comunità, mentre risale al Trecento la presenza in Europa orientale, dove permangono i nuclei più numerosi. Nel corso del Quattrocento e del Cinquecento si diffusero nel resto del continente. Già nel XVII secolo raggiunsero il Sudamerica, deportati da spagnoli e portoghesi; la migrazione verso gli Stati Uniti risale invece alla fine dell'Ottocento. Nomadi per vocazione e poco disponibili all'integrazione, gli zingari esercitano attività artigianali compatibili con la loro vita errabonda: fabbri, calderai, musicisti, le donne leggono la fortuna, tutti mestieri sempre meno vitali nelle società moderne. Molti zingari svolgono attività illegali, ciò che da sempre contribuisce a determinare rapporti conflittuali con le società con cui vengono in contatto, che non accettano il loro modo di vivere e li respingono o li costringono all'assimilazione forzata, fino al tentativo di genocidio del periodo nazista: le vittime nei campi di sterminio furono tra le 250.000 e le 400.000. I gitani hanno adottato la religione dei Paesi di accoglienza, cattolici in Spagna, protestanti in Nordeuropa, ortodossi in Romania, musulmani in Turchia. La lingua è, invece, nelle sue diverse varianti, un profondo segno di identità. (da: A. Ardemagni, F. Mambretti, G. Silvera, "Geografia umana e geopolitica", Principato)</p>					
AA04001	I rapporti conflittuali tra gli zingari e le società con le quali vengono in contatto sono dovuti:	a) al fatto che molte delle loro donne leggono la fortuna	b) al fatto che parlano una lingua diversa	c) alla loro vocazione per la vita nomade	d) alle attività illegali praticate da molti di loro	d
AA04002	Gli zingari sono un popolo:	a) che attualmente vive nell'India del nord	b) dotato di un'identità culturale molto forte	c) mescolato con i gitani, gli tzigani e i rom	d) che mantiene stretti contatti con la sua regione d'origine	b
AA04003	Gli zingari si diffusero in tutta Europa:	a) nel X secolo	b) nel XVII secolo	c) tra il Quattrocento e il Cinquecento	d) nel Trecento	c
AA04004	I mestieri tradizionali degli zingari sono:	a) legati all'artigianato e all'agricoltura	b) il risultato della loro integrazione con gli altri popoli	c) vitali nelle società moderne	d) compatibili con la loro vita nomade	d
AA04005	Un profondo segno di identità del popolo zingaro è:	a) la lingua	b) la religione	c) la vita nomade	d) la presenza di mestieri tradizionali	a
AA04100	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>In realtà però non risulta che Giustiniano fosse un avidissimo scialacquatore né che si abbandonasse personalmente a follie da nababbo; piuttosto è vero che impostò il proprio governo sulla più stretta economia; ad esempio si calcola che le forze armate a sua disposizione non superassero, in tutto l'impero, i 150.000 effettivi, e se mai c'è da stupirsi che con eserciti così modesti, e spesso pagati con ritardo, Belisario, Narsete, e poi Maurizio riuscissero a ottenere tanti notevoli successi.</p> <p>D'altronde anche la politica fiscale di Giustiniano non può ritenersi del tutto infame, benché iugulatória; vigeva tra l'altro l'amara regola che il contribuente dovesse pagare le tasse "con devozione" in quanto destinate a portare a compimento "la missione affidata da Dio all'imperatore": egli cercò in ogni modo di estirpare la corruzione fra gli esattori. Il fatto è che fallì nell'intento, e la corruzione era ormai una cancrena tale da costituire la causa principale della prossima perdita dell'Asia romana.</p> <p>In ben altre acque navigava Cosroe. Fin dai primissimi anni di regno – portata vigorosamente a termine la completa misurazione delle terre iniziata da Kavadh – stabilì che l'imposta fondiaria non fosse più versata, come avveniva prima, sui raccolti, ma, all'uso romano, in base al catasto: così in tre rete annuali e a data fissa Cosroe poté disporre di un reddito sicuro e costante, che rinsanguò abbondantemente le sue finanze permettendogli di allestire ben quattro eserciti permanenti e di stanziarli, sempre pronti a ogni evenienza, ai quattro punti cardinali.</p> <p>Tali nuove ripartizioni territoriali (Patkos) gli consentirono anzitutto di frazionare il potere militare, finora detenuto da un unico comandante supremo (Eran Spahpat), nonché di apportare consistenti ritocchi agli apparati dell'esercito e del Palazzo.</p> <p>L'esercito aveva la sua punta di diamante, come ai tempi degli Achemenidi, nei "Diecimila Immortali": uno sceltissimo corpo di cavalleria, al quale, in tempo di guerra, si univano altri squadroni di cavalieri costituiti dai nobili di campagna e la sterminata fanteria composta dai loro contadini. (A. Arborio Mella, "L'impero persiano")</p>					

AA04101	Dal brano NON si deduce che:	a) La fiscalità dell'impero di Cosroe era più efficiente di quella dell'impero di Giustiniano	b) Cosroe era più ricco di Giustiniano	c) La cavalleria di Cosroe superava le 10.000 unità	d) Belisario era un comandante romano	b
AA04102	Quale dei seguenti NON era, stando al brano, un problema di Giustiniano?	a) La scarsità di denaro	b) L'eccessiva estensione del suo impero	c) La scarsità delle truppe	d) La corruzione dei funzionari	b
AA04103	Cosa significa, nel secondo passaggio del brano, "iugulatoria"?	a) Che rovina, distrugge	b) Allegra, ilare	c) Non sorretta da una attenta previsione	d) Derisoria	a
AA04104	Quale delle seguenti alternative NON è coerente con ciò che viene detto nel brano?	a) L'obbligo dei Romani del pagamento delle tasse aveva in sé un che di tragico e beffardo	b) La struttura dell'esercito di Cosroe si muoveva tra tradizione e innovazione	c) Giustiniano si impegnò per ristabilire le finanze del suo impero	d) Cosroe conquistò molte terre con la sua flotta	d
AA04105	In base a quanto affermato nel brano, NON si ricava che:	a) Cosroe seppe imparare qualcosa dai Romani	b) Per taluni aspetti, Cosroe continuò l'operato dei suoi predecessori	c) Cosroe salì al potere dopo Giustiniano	d) Cosroe preferiva evitare concentrazioni di potere nelle mani dei suoi sottoposti	c
AA04200	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>È stato calcolato che, nel corso di una vita, l'essere umano è in grado di apprendere fino a 15 trilioni di informazioni elementari. È a questa possibilità in più che dobbiamo la nostra suscettibilità a essere afflitti da una malattia estremamente penosa, la noia [1]. Un essere umano che sia obbligato a vivere in una situazione in cui non ha l'opportunità di utilizzare il proprio cervello salvo che per una sopravvivenza a livello minimo, proverà gradualmente una varietà di sintomi spiacevoli, che possono raggiungere una seria disorganizzazione mentale. Il fatto è che l'essere umano normale ha una curiosità intensa e insopprimibile; se una persona non ha l'opportunità di soddisfarla in un modo immediatamente utile, la soddisferà diversamente, magari in un modo indesiderabile o biasimevole, che può attirarsi commenti come l'invito a "badare ai fatti propri".</p> <p>(da: Isaac Asimov, "Il libro di fisica")</p>					
AA04201	La curiosità dell'uomo:	a) è intensa e insopprimibile	b) si può soddisfare solo in modo biasimevole	c) non si può soddisfare che in modo indesiderabile	d) non si può soddisfare in modo immediatamente utile	a
AA04202	L'essere umano è suscettibile alla noia perché:	a) è afflitto da una seria disorganizzazione mentale	b) può usare il cervello solo per una sopravvivenza a livello minimo	c) non bada ai fatti suoi	d) può apprendere fino a 15 trilioni di informazioni	d
AA04203	Nella frase contenuta all'interno del brano (paragrafo [1]): "un essere umano che sia obbligato a vivere in una situazione...", "che sia obbligato" è un tempo verbale:	a) participio passato	b) presente indicativo, passivo	c) congiuntivo presente, passivo	d) condizionale presente, attivo	c
AA04204	In quale arco di tempo l'essere umano può apprendere fino a 15 trilioni di informazioni?	a) In un giorno	b) In una generazione	c) Fino alla fine dell'adolescenza	d) Nel corso di una vita	d
AA04205	In che modo un essere umano potrebbe provare "una varietà di sintomi spiacevoli"?	a) Se non ha l'opportunità di usare il proprio cervello	b) Se non apprende più di 15 trilioni di informazioni elementari	c) Se non bada ai fatti propri	d) Se non si annoia	a

AA04300	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Sono circa 3800 i chilometri cubi di acqua dolce che vengono prelevati ogni anno a livello globale dagli ecosistemi acquatici, ma dato che entro il 2025, secondo le stime, vi sarà un miliardo di bocche in più da sfamare, la sola agricoltura richiederà altri 1000 chilometri cubi di acqua all'anno, ossia l'equivalente della portata di 20 fiumi delle dimensioni del Nilo. Si prevede inoltre che la richiesta di acqua nei due Paesi più popolosi del mondo, India e Cina, supererà le forniture in tempi ancora più brevi.</p> <p>Sono questi i dati che esprimono forse più chiaramente la crisi idrica che il mondo si trova a fronteggiare, e che è oggetto di un rapporto, "The Global Water Crisis: Addressing an Urgent Security Issue", presentato ieri al McMaster Innovation Park, ad Hamilton, in Canada.</p> <p>Il rapporto sottolinea che questa crisi idrica potrebbe avere drammatiche ripercussioni per la pace, la stabilità politica e lo sviluppo economico di un numero sempre crescente di Paesi, in particolare nell'Africa subsahariana e negli altri Paesi già colpiti dal problema, superando le frontiere nazionali fino a coinvolgere Paesi oggi politicamente stabili; inoltre, il documento afferma la necessità di cambiare radicalmente il nostro atteggiamento verso l'acqua e il modo in cui viene gestita a livello mondiale, inclusi gli attuali programmi destinati a ridurre la domanda attraverso conservazione, efficienza, riutilizzo e ricostituzione dei sistemi naturali. "L'impatto politico futuro della carenza idrica potrebbe essere devastante", ha dichiarato Jean Chrétien, ex premier canadese e co-presidente dello IAC, presentando il rapporto.</p> <p>Il problema è ulteriormente complicato dal fatto che c'è una forte concorrenza fra il settore energetico e gli altri usi di una risorsa già oggi limitata come l'acqua dolce. Il rapporto osserva per esempio che, se nel 1950 in tutto il mondo c'erano solo 500 grandi dighe, oggi sono più di 45.000: in pratica, da quella data si sono aggiunte ogni giorno due nuove grandi dighe.</p> <p>Tuttavia, diversi fattori possono modificare la situazione, in meglio come in peggio. La conservazione e il riutilizzo dell'acqua, per esempio, possono avere un enorme impatto positivo sulla riduzione dei bisogni. Al contrario, l'aumento delle temperature globali, con l'immissione di una maggior quantità di acqua nell'atmosfera (circa 7% in più per ogni grado Celsius in più) può portare a ripetute inondazioni in alcune aree o grave siccità in altre.</p> <p>A fronte della necessità di migliorare l'efficienza della gestione dell'acqua, si pone il problema di come perseguire questo obiettivo. Tra le misure indicate nel rapporto, vi sono, per esempio, un aumento di 11 miliardi di dollari degli investimenti annuali legati all'approvvigionamento di acqua e alla realizzazione di strutture igieniche e sanitarie, e la creazione di un meccanismo internazionale di governance per gestire il numero di migrazioni dovute alla crisi di idrica, di cui si prevede un forte e continuo aumento.</p> <p>Più in generale, infine, gli esperti auspicano la nascita di una "economia blu", un nuovo paradigma economico che premi una gestione sostenibile dell'acqua.</p> <p>(Archivio Selexi)</p>					
AA04301	Secondo il rapporto "The Global Water Crisis: Addressing an Urgent Security Issue", la crisi idrica dovrebbe avere ripercussioni:	a) prima di tutto sui Paesi più stabili	b) sia sui Paesi già colpiti dal problema sia su altri più stabili	c) esclusivamente sui Paesi del terzo mondo	d) principalmente sull'Africa subsahariana	b
AA04302	L'aumento del consumo idrico previsto per l'agricoltura è dovuto:	a) alla crisi globale prevista per il 2025	b) all'aumento della popolazione mondiale	c) al riscaldamento globale	d) alle forti siccità che colpiranno Cina e India	b
AA04303	La concorrenza fra il settore energetico e gli altri usi delle risorse idriche:	a) concorre alla crisi idrica globale	b) È il fattore determinante della crisi idrica globale	c) È un fattore puramente economico	d) ha portato alla costruzione di nuove dighe	a
AA04304	Nell'ultima frase del brano, il "blu" di "economia blu" si riferisce:	a) a un colore scelto a caso in contrapposizione al giallo della siccità	b) a un colore diverso dal verde della green economy, ormai superata	c) a un colore che non ha valenze politiche storicamente radicate	d) all'acqua	d
AA04305	L'aumento della temperatura globale porterà a:	a) ripetute inondazioni in alcune aree	b) una diminuzione dell'immissione di quantità di acqua nell'atmosfera	c) siccità nelle aree più calde	d) ripetute inondazioni delle aree più calde	a

AA04400	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Il 12 luglio 1992 il mio periodo di formazione in Giappone subì una svolta. Ero incollato al telefono coi piedi infilati nel minibar – qualunque cosa per un po' di refrigerio in un'estate rovente – in attesa di una chiamata dello "Yomiuri Shimbun", il più prestigioso quotidiano giapponese. Dovevo trovare un posto da cronista o sarei rimasto disoccupato. Fu una notte lunga, il culmine di un processo durato oltre un anno.</p> <p>Non molto tempo prima sguazzavo nel lusso di chi non ha il problema del futuro. Studiavo alla Sophia University nel centro di Tokyo: preparavo una tesi in letteratura comparata e scrivevo per il giornale studentesco. Insomma, avevo un po' di esperienza, ma nulla di paragonabile all'inizio di una carriera. Ero un gradino più su di un insegnante d'inglese e godevo di un reddito dignitoso traducendo video di kung fu dall'inglese al giapponese. Inoltre, occasionalmente praticavo massaggi svedesi a facoltose casalinghe giapponesi, perciò guadagnavo abbastanza per le spese quotidiane, ma dipendevo ancora dai miei per il mantenimento agli studi.</p> <p>Non avevo idea di che cosa avrei fatto. Molti dei miei compagni di università avevano già una promessa di lavoro dopo la laurea – una pratica detta naitei, non molto etica, ma usata da tutti. Anch'io avevo ricevuto una promessa analoga, dalla Sony Computer Entertainment, ma sarebbe stata valida soltanto se avessi prolungato di un anno gli studi. Non che volessi davvero quel lavoro, ma dopotutto si trattava della Sony. Sicché, verso la fine del 1991, con pochissimi corsi da seguire e parecchio tempo a disposizione, decisi di buttarmi nello studio del giapponese. Avevo intenzione di sostenere l'esame di comunicazione di massa per laureandi e cercare un posto da cronista, per lavorare e scrivere in giapponese. Mi illudevo che se potevo scrivere per il giornale studentesco, avrei potuto farlo per un giornale nazionale con otto o nove milioni di lettori. In Giappone non si fa carriera nei grandi giornali facendo la gavetta in quelli piccoli della provincia: i quotidiani assumono gran parte dei cronisti direttamente dalle università, ma prima i novellini devono superare un "esame di ingresso" standard – un po' come nei test di ammissione al college. Funziona così: gli aspiranti cronisti si presentano in un immenso auditorio e trascorrono giornate intere a svolgere test. Se il punteggio è sufficientemente alto, ottieni un colloquio, poi un altro, poi un altro ancora. Se te la cavi bene nei colloqui, ottieni la promessa di un posto di lavoro.</p> <p>(da: J. Adelstein, "Tokio Vice", Einaudi, 2011)</p>					
AA04401	Secondo l'autore, il processo di assunzione in un giornale nazionale in Giappone è:	a) lungo, ma semplice	b) rapido e complesso	c) rapido e semplice	d) lungo e complesso	d
AA04402	L'autore, per aumentare le proprie possibilità di successo per trovare lavoro come cronista, decide di:	a) tradurre video dall'inglese al giapponese	b) scrivere una tesi in letteratura comparata	c) migliorare la propria conoscenza della lingua giapponese	d) scrivere in un giornale studentesco	c
AA04403	Una volta, terminati gli studi, l'autore:	a) aveva già una prospettiva lavorativa, a patto di prolungare gli studi	b) non aveva prospettive concrete, ma gli sarebbe piaciuto diventare cronista	c) sicuramente non sarebbe andato a lavorare alla Sony	d) sarebbe sicuramente diventato un cronista di livello nazionale	a
AA04404	Con la parola "naitei" viene indicata:	a) un contratto stipulato con un'azienda privata	b) una pratica poco diffusa	c) una pratica illegale	d) una promessa di impiego dopo gli studi	d
AA04405	Secondo l'autore, per fare carriera in un giornale nazionale, è necessario:	a) avere esperienza in una testata studentesca	b) ottenere una laurea in giapponese	c) fare gavetta in un giornale provinciale	d) superare un esame di ingresso	d
AA04500	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>La corsa di Baidu, il "Google cinese" che insegue quello vero.</p> <p>Recentemente, secondo i dati di ComScore, Baidu, il leader tra i motori di ricerca cinese, ha segnato un balzo del 5,2% ed è terzo a livello mondiale. Nello stesso periodo Google ha perso il 3,8%, mentre Yahoo l'1%. Ancora più rilevante il dato confrontato con lo stesso mese dell'anno precedente: Baidu è cresciuto del 98%, mentre Google di un misero 3,2%. Nella classifica globale da evidenziare anche il -0,2% di Liveness di Microsoft e la quinta posizione del sud coreano Nhn.</p> <p>Sul boom cinese potrebbe esserci anche l'influenza della censura su Internet. La tesi è la seguente: le aziende Internet americane sono danneggiate dalle restrizioni all'uso di Internet imposte da Pechino, venendo meno a una serie di accordi commerciali internazionali. A trarne vantaggio sono i rivali cinesi, come Alibaba e Baidu. Le aziende americane, Google e Yahoo su tutte, sono però caute nel prendere una posizione contro il governo cinese.</p> <p>(Archivio Selexi)</p>					

AA04501	Quale delle seguenti affermazioni NON è deducibile dal testo?	a) Secondo gli ultimi dati, Yahoo ha fatto registrare un calo dell'1%	b) Nell'arco di un anno Livesearch è scesa dello 0,2%	c) Recentemente Google ha fatto registrare un calo del 3,8%	d) Nell'arco di un anno Baidu è cresciuto del 92,8%	d
AA04502	Qual è il terzo motore di ricerca a livello mondiale?	a) Nhn	b) Baidu	c) Google	d) Yahoo	b
AA04503	Nell'arco di un anno, Google è cresciuto del:	a) 0,6%	b) 5,20%	c) 3,20%	d) 98%	c
AA04504	Secondo quanto riportato nel brano, si può sicuramente affermare che:	a) Alibaba è il maggior rivale cinese di Baidu	b) Alibaba è un motore di ricerca cinese	c) Nhn è un motore di ricerca del gruppo Microsoft	d) Google e Yahoo sono alleati contro la censura imposta dal Governo cinese	b
AA04505	Quale delle seguenti affermazioni è vera, secondo quanto riportato nel brano?	a) Il Governo di Pechino sostiene i motori di ricerca cinesi	b) Il motore di ricerca Livesearch appartiene al gruppo Microsoft	c) ComScore è un motore di ricerca statunitense	d) Nhn e Baidu sono motori di ricerca cinesi	b
AA04600	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Il sistema assistenziale a Ginevra subiva un'espansione impressionante. Il sacro compito di occuparsi dei poveri venne affidato ai diaconi in veste di dipendenti pubblici. [1] La cura degli orfani e degli altri indigenti, la distribuzione di pane ai capifamiglia poveri e altre attività caritatevoli furono centralizzate in un nuovo Ospedale Generale, fondato dai protestanti locali prima dell'arrivo di Calvino nel 1535 e da lui successivamente appoggiato. Fondi speciali vennero poi istituiti per l'accoglienza dei rifugiati dalla Francia e dall'Italia. [2] I residenti della città riformata, i nuovi arrivati come quelli di antica data, sostennero queste istituzioni con generose offerte. Lo stesso Calvino ammonì i ricchi donatori a non tentare di dominare i poveri che beneficiavano dei loro doni. Il nuovo ethos calvinista tentò di contenere le forme particolaristiche di reciprocità nel dono – dove la probabilità di un obbligo immediato era maggiore – e di incoraggiare invece le forme più generali che coinvolgevano l'intera comunità. (Da: Natalie Zemon Davis, "Il dono. Vita familiare e relazioni pubbliche nella Francia del Cinquecento", Feltrinelli, Milano)</p>					
AA04601	Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal testo?	a) Calvino iniziò per primo le attività caritatevoli a Ginevra	b) Ginevra incrementò il suo sistema assistenziale grazie all'attività dei protestanti locali	c) Furono istituiti dei fondi per l'accoglienza a favore dei rifugiati di Francia e Svizzera	d) Calvino era originario di Ginevra	b
AA04602	Qual è il significato del termine "Indigenti", paragrafo [1]?	a) Abitanti del posto	b) Poveri	c) Privi di potere	d) Ignoranti	b
AA04603	Lo scopo di Calvino era:	a) sconfiggere il Papa e i papisti	b) nessuna delle altre alternative è corretta	c) far arricchire tutti i cittadini di Ginevra	d) fare in modo che i poveri di Ginevra diventassero ricchi	b
AA04604	Per "città riformata", paragrafo [2], si intende:	a) che era dominata dai protestanti	b) che era stata rimessa a posto	c) che era in mano ai riformatori cattolici	d) che era dominata dalla Controriforma	a
AA04605	Quale delle seguenti affermazioni NON è deducibile dal testo?	a) Sia i nuovi arrivati nella città sia i residenti di lunga data contribuirono con elargizioni a favore dei meno abbienti	b) Il sistema assistenziale a Ginevra crebbe dal 1535, senza subire mai un arresto	c) Ai diaconi fu dato il compito di prendersi cura dei poveri	d) Nel 1535 Calvino arrivò a Ginevra	b

AA04700	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Il medico che sconsiglia le vaccinazioni potrebbe rischiare una sanzione per diffusione di "informazioni non basate su prove scientifiche". È l'ipotesi, che sarebbe stata avanzata da alcune Regioni, al centro della discussione avviata dal ministero della Salute con i sindacati e l'Ordine professionale dei medici. Ma tra i medici è già polemica: il sindacato Anaao la definisce "un'ipotesi folle". La questione intanto cammina in parallelo rispetto al provvedimento sull'obbligo delle vaccinazioni a scuola.</p> <p>L'accelerazione sui vaccini segue le polemiche dei giorni scorsi sull'aumento delle famiglie che decidono di non immunizzare i figli e il parere unanime degli assessori regionali alla sanità circa l'ipotesi di non ammettere nelle scuole gli studenti non sottoposti alle vaccinazioni obbligatorie. Sul caso, ieri è stato il direttore generale alla Prevenzione, Ranieri Guerra, a confermare che "si sta pensando a un'ordinanza" per condizionare l'iscrizione a scuola all'avvenuta vaccinazione. In un momento in cui per le vaccinazioni si scende sotto la 'soglia-rischio' del 95%, lo Stato ha il dovere – ha detto in sostanza Guerra spiegando la filosofia dell'intervento – di proteggere la comunità scolastica: "Se non sei garantito dalla vaccinazione – ha aggiunto – non entri".</p> <p>Ma a far scoppiare la polemica oggi è la proposta di sanzionare i medici che sconsigliano alle famiglie di vaccinare i figli. Il Ministero si è affrettato a precisare con un comunicato di non aver mai parlato di radiazione né di sanzioni che sono, per altro, di competenza dell'Ordine professionale: "La bozza di Piano Nazionale Vaccini – si dice nella nota del ministero –, attualmente all'esame della Conferenza delle Regioni, prevede esclusivamente percorsi di concertazione con gli Ordini e le associazioni professionali e sindacali per cogliere l'obiettivo condiviso di garantire adeguate coperture vaccinali".</p> <p>Dietro la formalità delle parole, però, da un lato lo stesso Guerra chiarisce così i termini della discussione: "Ne stiamo parlando con i sindacati dei medici – ha detto il capo della Prevenzione al Ministero – e abbiamo constatato reazioni positive: il medico che parla male di una pratica raccomandata dal Servizio Sanitario da cui dipende è un medico infedele. Nei suoi confronti si potrebbe pensare anche alla sospensione della convenzione". Dall'altro lato, secondo una bozza diffusa dall'agenzia Agi, il Piano vaccinale del ministero prevedrebbe "azioni di deterrenza e disciplina etica e professionale nei confronti dei medici e degli operatori infedeli che non raccomandano o sconsigliano la vaccinazione".</p> <p>E altre fonti ministeriali, le stesse che confermano nel Piano "qualcosa di coercitivo" che spinga i genitori a vaccinare i propri figli – pena l'esclusione dalla scuola –, riferiscono che da più Regioni è arrivata proprio la proposta di sanzionare medici e pediatri che sconsigliano le vaccinazioni. L'ipotesi, dunque, pur essendo senza paternità, è comunque sul tavolo del confronto sul Piano nazionale sui vaccini, che sarà discusso il 20 ottobre al vertice tra Regioni e ministero della Salute.</p> <p>"Un'ipotesi folle, ridicola, a questo punto sanzionassero i medici perché esistono...". Così commenta la proposta delle sanzioni Costantino Troise, segretario dell'Anaao: "In un mondo in cui il ministro della Salute scrive la prefazione a un libro sulle medicine alternative, e fior di politici propongono di rendere facoltativi tutti i vaccini, prendersela con noi non ha senso. Serve una cultura della vaccinazione, certo, ma non i processi. E poi cosa facciamo, diamo retta a una mamma che 'denuncia' il medico, sentiamo anche il medico, insomma facciamo un processo a tutti gli effetti? E allora chi li processa i politici che sui vaccini hanno fatto danni enormi? Per parafrasare una famosa frase – conclude Troise – la sanità è una cosa troppo seria per farla fare ai politici...".</p> <p>Di tutt'altro avviso è Giorgio Conforti, referente per la Rete Vaccini della Federazione italiana dei pediatri: "Vaccinare deve essere un obbligo dell'operatore sanitario che, lavorando per il Sistema sanitario nazionale, deve seguire le raccomandazioni internazionali sulle vaccinazioni. Sono d'accordo che il vaccino non sia obbligatorio per i genitori, ma che lo sia per gli operatori sanitari. Un operatore sanitario – afferma Conforti – non può essere contrario alle linee d'azione stabilite da chi lo paga, cioè dal Sistema sanitario nazionale. Ha quindi il dovere e la responsabilità di convincere le famiglie a vaccinare i propri figli".</p> <p>Nel piano vaccinale sarà incluso anche una sorta di decalogo con i punti chiave che riguardano sicurezza, efficacia, efficienza, organizzazione, etica, formazione, informazione e investimento.</p> <p>(Da: "Repubblica.it")</p>					
AA04701	Secondo Costantino Troise, segretario dell'Anaao:	a) servono cultura della vaccinazione e processi	b) servono processi su "denuncia" di un genitore, ma solo dopo aver ascoltato anche il medico	c) servono processi su "denuncia" di un genitore	d) serve una cultura della vaccinazione	d
AA04702	La proposta di sanzionare il medico che sconsiglia le vaccinazioni viene:	a) da alcune Regioni	b) dal ministero della Salute	c) da alcuni medici che aderiscono al sindacato Anaao	d) dall'Ordine dei medici	a

AA04703	Sanzionare un medico o radiarlo dall'ordine compete:	a) alla Conferenza delle Regioni in concertazione con gli Ordini e le associazioni professionali e sindacali	b) all'Ordine dei medici	c) al ministero della Salute	d) alle Regioni, ma solo nel caso di medici che sconsiglino le vaccinazioni	b
AA04704	Nei confronti dei medici che sconsigliano le vaccinazioni quali ipotesi NON sono state prese in considerazione nell'ambito del piano nazionale dei vaccini?	a) Azioni di deterrenza e disciplina etica e professionale	b) Sanzione per diffusione di informazioni non basate su prove scientifiche	c) Denuncia alla magistratura	d) Sospensione della Convenzione con il S.S.N.	c
AA04705	Secondo Giorgio Conforti, referente per la Rete Vaccini della Federazione italiana dei pediatri, vaccinare è:	a) un obbligo dell'operatore sanitario che lavora per il S.S.N.	b) un obbligo dei pediatri	c) un obbligo di qualsiasi operatore sanitario	d) un obbligo dei genitori	a
AA04800	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Alcuni dei miei commilitoni, al prezzo dei pericoli delle armi e delle noie delle tregue, avevano appagato in quella remota e misera provincia le loro aspirazioni: una donna, un campicello, un poco di bestiame, il soldo militare, più carne e più vino di prima e – domani – i figli.</p> <p>In fondo, avevano trovato lì quello che in patria sarebbe stato difficile da realizzare per loro e – senza idee balzane per la testa pur così giovani – ciò che facevano altro non era che dare compimento al ciclo naturale dell'essere umano: armi, terra, famiglia.</p> <p>Essi vi si adattavano senza por tempo in mezzo, accettando le leggi della vita, senza nulla chiedere di più e di diverso di quello che i loro avi avevano sperimentato attraverso innumerevoli generazioni. Erano paghi di vivere ogni giorno mangiando pane, bevendo vino, giacendo con la loro sposa, vedendo i figli crescere, gli anni passare, e sempre senza altro chiedere che un altro pezzo di pane, un altro sorso di vino, un'altra notte con la loro donna.</p> <p>Li capivo ed ero impressionato dalla loro serietà, ma se provavo a riferire a me le stesse cose – lo stesso genere di esistenza – me ne ritraevo con sgomento.</p> <p>Io avevo conosciuto la città. La città, con la sua vita industriosa e i suoi dilette, la sua ricchezza e la sua feconda povertà, la sua civiltà e i suoi vizi: con tutte le sue possibilità.</p> <p>E non potevo più farne a meno.</p> <p>(Massimo Drago, "Limes Rhaetiae")</p>					
AA04801	Per quale ragione la povertà presente nelle città viene definita feconda?	a) Perché spinge gli esseri umani a riprodursi	b) Perché essa mette a disposizione dell'industria una classe di lavoratori	c) Perché spinge gli uomini a ribellarsi a un ordine sociale ingiusto	d) Perché essa è un sostrato dal quale possono nascere nuove cose	d
AA04802	Qual è il sentimento del narratore nei confronti dei commilitoni?	a) Disgusto	b) Paura	c) Rispetto	d) Commiserazione	c
AA04803	Quale atteggiamento spirituale viene attribuito dal narratore ai commilitoni?	a) Disinteresse per i piaceri della vita	b) Aspirazione a una vita semplice	c) Rassegnazione	d) Apatia	b
AA04804	Quale delle seguenti contrapposizioni NON si rinviene nel brano?	a) Narratore - commilitoni	b) Giovani - anziani	c) Patria - provincia	d) Città - campagna	b
AA04805	Quale delle seguenti affermazioni relative al ciclo naturale dell'essere umano è ricavabile da quanto si dice nel brano?	a) I commilitoni lo possono realizzare a prezzo di gravi sacrifici	b) Esso annulla i vantaggi della giovinezza	c) I commilitoni lo realizzano inconsciamente	d) Non per tutti esso rappresenta un ideale	d

AA04900	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Mentre studiava gli impasti coloristici di Fra Bartolomeo, non sfuggivano allo sguardo di Raffaello i mirabili saggi che l'arte di Fiandra mandava in Toscana, al seguito dei suoi Mercanti. La serie dei ritratti raffaelleschi di questo tempo dimostra, pur nella nuova larghezza di stile, una profonda osservazione di quei valori minimi che solo l'occhio pittorico sa cogliere nelle cose comuni. La Gentildonna, la Gravida, l'Inghirami, nella loro quasi plebea indifferenza alla bellezza ideale, nella solidità del colore, nella finezza dei particolari, nella pacatezza della posa, nella felicità scaltra del taglio, in quella loro inesprimibile trasposizione degli elementi del vero in verità artistica, sono opera di grande pittore e sarebbero bastati ad assicurargli fama anche senza la decorazione delle Stanze Vaticane. In tal caso l'Italia avrebbe potuto vantare il più grande campione della pittura europea del '400; ma non l'incarnazione del pensiero Rinascimentale attraverso la muta eloquenza della pittura.</p> <p>Volle la sorte che, stando ancora a Firenze, Raffaello ricevesse da Atalanta Baglioni l'incarico di dipingere il Trasporto di Cristo, a ricordo ed espiatione della strage di quella famiglia, avvenuta a Perugia. Le dimensioni imposte al quadro obbligarono Raffaello ad accrescere il modulo delle sue figure, mentre il soggetto gli suggeriva una composizione piena di pathos. Non è vero però quel che il Vasari dice: vedersi in questa pittura "il dolore che hanno i più stretti ed amorevoli parenti nel riporre il corpo d'alcuna più cara persona". Nessun accenno specifico allo strazio dei cuori singoli; ma la prima composizione generica dell'arte sacra italiana; una composizione largamente formale, che desta stupore meglio che compunzione.</p> <p>La ricerca del ritmo, iniziata con la Madonna Canigiani, giunge a soluzione perfetta nell'affrancarsi dell'idea da ogni contingente. Meglio che un'istoria, si direbbe la rappresentazione visibile di una musica solenne e dolorosa.</p> <p>Poco dopo, a San Severo di Perugia, in un ambiente che parrebbe il meno adatto a una pittura monumentale, Raffaello inscena avanti lettera lo stile delle "Stanze". (E. Tea, "Raffaello", ed. La Scuola)</p>					
AA04901	Quale delle seguenti affermazioni NON è deducibile dal testo?	a) Nella sua opera, Raffaello sapeva attribuire profondi significati a particolari apparentemente poco rilevanti	b) Raffaello predilesse la rappresentazione degli umili, pur dovendo spesso, per mestiere, dipingere santi	c) La pittura di Raffaello è rappresentativa di un'epoca	d) Raffaello sarebbe stato giudicato un grande pittore anche se non avesse decorato la Stanze Vaticane	b
AA04902	In che modo l'arte di Fiandra ha influenzato Raffaello?	a) Aggiungendo un tocco di ironia ad alcune sue opere	b) Ventilandogli i guadagni che l'arte rendeva possibili	c) Spingendolo all'osservazione	d) Spingendolo all'abbandono di modelli troppo ideali e astratti	c
AA04903	Relativamente alla Madonna Canigiani, si può affermare che:	a) è un'opera ancora imperfetta	b) colpisce non solo il senso della vista	c) è un punto d'arrivo nell'opera di Raffaello	d) pone a Raffaello alcuni problemi stilistici nuovi	d
AA04904	A giudizio dell'autore del brano, il giudizio del Vasari è sbagliato perché?	a) Il dolore individuale non è il fulcro dell'opera	b) Il dolore ritratto da Raffaello non è autentico	c) Il dolore ritratto è cosmico, non individuale	d) Lo scopo di Raffaello era quello di colpire lo spettatore, non quello di comunicare valori religiosi	a
AA04905	Dire che Raffaello inscena "avanti lettera" lo stile delle Stanze significa che:	a) produce una realizzazione destinata a essere del tutto capovolta in seguito	b) ne dà un'anteprima	c) crea un preambolo, indispensabile per capire la realizzazione successiva	d) sbaglia completamente l'ambientazione dell'opera	b

AA05000	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Il nome Bagheria pare che venga da "Bab bel gherib" che in arabo significa porta del vento. Altri dicono, invece, che Bagheria provenga dalla parola Bahariah che vuol dire marina.</p> <p>Io preferisco pensarla come porta del vento, perché di marino ha molto poco, Bagheria, sebbene abbia il mare a un chilometro di distanza. Ma è nata, nel suo splendore architettonico, come villeggiatura di campagna dei signori palermitani del Settecento e ha conservato quell'aria da "giardino d'estate" circondata di limoni e ulivi, sospesa in alto sopra le colline, rinfrescata dai venti salsi che vengono dalle parti del Capo Zafferano.</p> <p>Cerco di immaginarla com'era prima del disordine edilizio degli anni Cinquanta, prima della distruzione sistematica delle sue bellezze. Ancora prima, quando non era diventato il centro di villeggiatura preferito dai nobili palermitani, prima delle carestie, delle pesti, in un lontano passato che assomiglia al grembo di una antica madre da cui nascevano le città e le cose.</p> <p>Polibio parla di grandi distese boschive, due secoli avanti Cristo, quando i Cartaginesi attaccarono gli alleati dei romani "presso Panormo".</p> <p>Fra il monte Cannita dove pare che sorgesse la città di Kponia, luogo di culto della dea Atena, e il Cozzo Porcara dove si sono trovati i resti di una necropoli fenicio-punica, c'era questa "valletta amena" che poi è stata chiamata Bagheria. Ha la forma di un triangolo con la punta rocciosa del Capo Zafferano che sporge sul mare come la prua di una nave. Un lato comprende i paesi di Santa Flavia, Porticello e Sant'Elia; l'altro lato, il più selvaggio e battuto dal mare, era occupato, fino al dopoguerra, solo dal paese dell'Aspra con le sue barche da pesca tirate in secca sulla rena bianca. Al centro, appoggiata fra le colline, in mezzo a una folla di ulivi e limoni, ecco Bagheria lambita da un fiume oggi ridotto a uno sputo, l'Eleuterio che, ai tempi di Polibio, era navigabile fino al mare.</p> <p>Lecci, frassini, sugheri, noci, fichi, carrubi, mandorli, aranci, fichi d'India, erano queste le piante più diffuse. E lo sguardo poteva correre da un lato all'altro del triangolo fra onde verdi più scure e meno scure immaginando di vedere sbucare da qualche parte un gigante nudo con un occhio in mezzo alla fronte.</p> <p>Oggi il panorama è deturpato orrendamente da case e palazzi costruiti senza discernimento, avendo buttato giù alberi, parchi, giardini e costruzioni antiche.</p> <p>(tratto da D. Maraini, Bagheria, Rizzoli, Bergamo, pp. 32-34)</p>					
AA05001	Nel suo splendore architettonico Bagheria nasce:	a) come "giardino d'estate" della nobiltà palermitana del Settecento	b) per la vicinanza di un sito archeologico fenicio-punico	c) come luogo di villeggiatura della nobiltà palermitana nel Novecento	d) in seguito alla costruzione caotica e disordinata degli anni Cinquanta	a
AA05002	Il nome "Bagheria":	a) significa porta del vento	b) non viene fornita un'etimologia certa della parola	c) significa splendore architettonico	d) significa marina	b
AA05003	Bagheria si trova:	a) in provincia di Catania	b) in montagna	c) a pochi chilometri dal mare	d) a molti chilometri dal mare	c
AA05004	L'edilizia degli anni Cinquanta:	a) ha danneggiato Bagheria deturpandone il patrimonio archeologico e paesaggistico	b) il brano non contiene informazioni a riguardo	c) è stata gestita in modo regolato e coerente	d) ha tenuto conto delle costruzioni antiche precedenti	a
AA05005	Il fiume Eleuterio che lambisce Bagheria:	a) il brano non contiene informazioni a riguardo	b) ai tempi di Polibio era navigabile fino al mare	c) è un fiume navigabile fino al mare	d) è un fiume di grossa portata	b

AA05100	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Barbie Millicent Roberts, segno zodiacale Leone, genitori Robert e Margareth Roberts: forse non tutti sanno che Barbie, la bambola più famosa del mondo, ha un nome e un cognome, dei genitori e la possibilità di consultare l'oroscopo.</p> <p>Dare a una bambola una collocazione così evidentemente realista serve a rendere il gioco più interessante, ammantandolo di quella credibilità che rappresenta il vero significato di questa donna in miniatura ed è la spiegazione del suo successo.</p> <p>Il suo essere "adulta" in 29 cm ha consentito, e consente ancora oggi, a una moltitudine di bambine e adolescenti di giocare a fare i grandi, imitandone le abitudini e gli atteggiamenti, forse sbeffeggiandoli un po', ma soprattutto per sentirsi più vicini a loro, più simili, meno isolati all'interno di una concezione d'infanzia che spesso, al giorno d'oggi, equivale alla solitudine.</p> <p>Bambini parcheggiati già da piccolissimi davanti allo schermo della televisione: sgranano gli occhi stupiti e restano affascinati per ore. Crescono così le piccole solitudini, le dipendenze televisive, i desideri indotti.</p> <p>(da: Barbie, i mille volti di un mito, di Marco Tosa, Mondadori, 1997)</p>					
AA05101	Secondo l'autore del brano, la televisione:	a) nessuna delle altre risposte è corretta	b) può portare i bambini alla solitudine	c) fa sentire i bambini più vicini al mondo degli adulti	d) è interessante e credibile	b
AA05102	Secondo quanto riportato nel brano, a cosa serve inventare dei genitori e un segno zodiacale per una bambola?	a) A renderla più credibile, e quindi più interessante	b) A renderla un sicuro successo	c) A renderla ancora più astratta e fantastica	d) A consentire alle bambine di giocare a fare i grandi	a
AA05103	Secondo quanto riportato nel brano, Barbie:	a) nessuna delle altre risposte è corretta	b) ha la stessa funzione della televisione	c) ha sembianze di bambina	d) è alta più di 30 cm	a
AA05104	Quale delle seguenti affermazioni NON è deducibile dal brano?	a) La spiegazione del successo di Barbie non è dovuto unicamente alla sua bellezza	b) Barbie ha un secondo nome	c) Barbie ha anche dei nonni	d) Non ci sono bambole più famose di Barbie	c
AA05105	L'autore del brano:	a) afferma che Barbie è stata creata per sbeffeggiare gli adulti	b) afferma che la televisione crea dipendenza	c) considera la televisione un passatempo positivo per i bambini	d) considera Barbie troppo simile a una donna adulta per essere divertente per una bambina	b

AA05200	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Considerato tra i migliori scrittori americani degli ultimi anni, Richard Powers in Italia non ha ancora riscosso l'attenzione che meriterebbe. Erede del Grande Romanzo Americano (a partire da Melville per arrivare a Gaddis e Pynchon), Powers è un autore colto e raffinato che non ha paura di far implodere la più scorrevole delle trame in digressioni filosofiche. Powers, infatti, è «una mosca umanista sul muro della tecnica», uno scrittore che nella letteratura vede il luogo ideale per chi vuole avere una visione dall'alto del rapporto tra tecnica e vita, del rapporto tra tecnologia e responsabilità collettiva.</p> <p>Non a caso in tutti i suoi romanzi – da “Il dilemma del prigioniero” a “Galatea 2.2” a “Tre contadini che vanno a ballare...” – lo scrittore racconta come ogni aspetto della nostra vita, l'idea che ci siamo fatti del mondo, la libertà e le sue limitazioni, il modo in cui viviamo, lavoriamo e ci comportiamo siano tematiche da affrontare dal punto di vista tecnologico e, quindi, scientifico. Tre contadini... – finalmente riproposto dopo anni di oblio editoriale – è un grandioso affresco del Ventesimo secolo e della sua «riproducibilità tecnica»: in particolare è un romanzo sull'impatto, devastante, della fotografia e delle immagini in una società dove tutto, ormai, è stato ridotto a produzione in serie. Un ventesimo secolo visto come un «rinascimento prefabbricato» dove l'immagine del mondo non contiene nessuna grandezza osservabile, ma soltanto dei simboli.</p> <p>«Persino il passato», scrive Powers, «che dimora nella nostra vita mentre riempie le pagine della storia, può pretendere di avere un significato solo se suggerisce indirettamente un presente concomitante. Dato il coraggio, viviamo di momenti di interferenza tra il passato e il presente, momenti in cui il tempo ritorna in fase con se stesso. Ed è questo l'unico significato della storia: cercare il passato non per altre creature ma soltanto per il nostro essere perduto». Quello che descrive Powers è un mondo che continua a progredire, ma nel quale nessuno progredisce veramente, un mondo in cui soltanto l'arte può rappresentare una via d'uscita che non sia una porta antipanico... Perché, come lui stesso sottolinea, «l'arte è un modo di esprimere cosa significa essere vivi, e la caratteristica principale dell'esistenza è l'infinito numero di probabilità che sembrano negarla. Per ogni possibilità che abbiamo di essere in questo mondo, vi è un'infinità di modi di non esserci. Gli incidenti storici cancellano interi universi a ogni ticchettio di orologio: la statistica ci considera ridicoli, la termodinamica ci nega. La vita, secondo qualunque metro razionale, è impossibile, e la nostra vita, questa, qui e ora, lo è infinitamente di più. L'arte ci permette di dire, di fronte a tutta questa impossibilità, quanto valga la pena celebrare il fatto che siamo in grado addirittura di dire qualcosa».</p>					
AA05201	Secondo quanto riportato dal brano, l'opera dal titolo “Tre contadini che vanno a ballare...”:	a) è uno dei maggiori romanzi statunitensi degli anni Ottanta	b) rappresenta il Ventesimo secolo come il secolo della tecnica e della produzione in serie da cui è bandito ogni genere di simbolo	c) è una raccolta di racconti che affrontano ogni aspetto della vita dal punto di vista tecnologico e, quindi, scientifico	d) è stata riproposta dall'editoria dopo anni di oblio	d
AA05202	Dal brano, si ricava che secondo Powers solo l'arte:	a) nega il rapporto tra tecnologia e responsabilità collettiva	b) permette di ritrovare il passato da mostrare alle creature che verranno dopo di noi	c) può negare l'impossibilità della vita	d) può rappresentare una via d'uscita che non sia una porta antipanico	d
AA05203	Quale delle seguenti affermazioni NON trova riscontro nelle parole di Powers riportate dal brano?	a) L'infinito numero di probabilità che sembrano negare l'esistenza è la caratteristica principale dell'esistenza stessa	b) Solo nel suggerire indirettamente un presente concomitante, il passato può pretendere di avere un significato	c) I modi che abbiamo di essere in questo mondo sono limitati e determinabili attraverso l'arte	d) L'arte è un modo di esprimere cosa significa essere vivi	c
AA05204	Secondo le informazioni riportate nel brano, quale, tra i seguenti, NON è un autore del Grande Romanzo Americano?	a) Pynchon	b) Powers	c) Gaddis	d) Melville	b
AA05205	Quale, tra le seguenti alternative, NON riporta il titolo di uno dei romanzi scritti da Powers citati nel brano?	a) Il dilemma del prigioniero	b) Tre contadini che vanno a ballare...	c) Galatea 2.2	d) Il romanzo della foto	d

AA05300	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Diviso in quattro parti, il concerto ripercorre tutte le tappe della carriera di Madonna, dagli esordi di "Vogue" per arrivare all'ultimo album, passando da brani rivisitati in chiave gitana grazie anche alla presenza di un gruppo gipsy. Sugli schermi compare anche Justin Timberlake per un duetto e c'è posto anche per Britney Spears, che in video appare intrappolata in un ascensore durante "Human nature". C'è poi la versione rock di "Borderline", con Madonna che imbraccia una chitarra elettrica vestita con calzoncini e calzoncini di football. In scaletta ci sono anche "Die another day" e una cover di "Rain" degli Eurythmics. La Madonna di oggi può essere sexy, gitana, animare perfino una festa tzigana ma non è più la "Material girl": a ricordare quel periodo ci pensano le ballerine mentre lei canta "She's not me", l'omaggio alla Spagna passa per "Spanish Lesson", "You must love me", "La isla bonita". La passerella finale è in tuta aderentissima per "Like a prayer", "Ray of light", "Hung up" in chiave heavy e "Give it 2 me".</p> <p>(Archivio Selexi)</p>					
AA05301	Di quale canzone, in base a quanto riportato nel brano, Madonna ha fatto una versione rock durante il concerto?	a) Borderline	b) Material girl	c) Hung up	d) La isla bonita	a
AA05302	Quale delle seguenti affermazioni è contenuta nel brano?	a) Il concerto ripercorre solo una parte della carriera di Madonna	b) Il concerto ripercorre solo la prima parte della carriera di Madonna	c) Le parti in cui si articola il concerto sono quattro	d) Le parti in cui si articola il concerto sono due	c
AA05303	In base a quanto riportato nel brano si può dedurre che:	a) durante "Human nature" Britney Spears appare intrappolata in un ascensore	b) "She's not me" è uno dei primi album di Madonna	c) "Material girl" è l'ultimo album di Madonna	d) "Vogue" è uno degli ultimi album di Madonna	a
AA05304	In base a quanto riportato nel brano, quale delle seguenti canzoni è stata cantata da Madonna durante il concerto?	a) She's not for me	b) Day of light	c) Give it 4 me	d) Rain	d
AA05305	Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal brano?	a) Britney Spears ha cantato "Material girl"	b) "Rain" è una canzone degli Eurythmics	c) "Rain" è una canzone di Justin Timberlake	d) Britney Spears ha duettato con Madonna durante il concerto	b

AA05400	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Qualche giorno dopo aver preso possesso della sontuosa villa, Ernst Kazirra, rincasando, avvistò da lontano un uomo che con una cassa sulle spalle usciva da una porticina secondaria del muro di cinta, e caricava la cassa su di un camion.</p> <p>Non fece in tempo a raggiungerlo prima che fosse partito. Allora lo inseguì in auto. E il camion fece una lunga strada, fino all'estrema periferia della città, fermandosi sul ciglio di un vallone. Kazirra scese dall'auto e andò a vedere. Lo sconosciuto scaricò la cassa dal camion e, fatti pochi passi, la scaraventò nel botro [fossato]; che era ingombro di migliaia e migliaia di altre casse uguali.</p> <p>Si avvicinò all'uomo e gli chiese: "Ti ho visto portar fuori quella cassa dal mio parco. Cosa c'era dentro? E cosa sono tutte queste casse?". Quello lo guardò e sorrise: "Ne ho ancora sul camion da buttare. Non sai? Sono i giorni".</p> <p>"Che giorni?"</p> <p>"I giorni tuoi."</p> <p>"I miei giorni?"</p> <p>"I tuoi giorni perduti. I giorni che hai perso. Li aspettavi, vero? Sono venuti. Che ne hai fatto? Guardali, intatti, ancora gonfi. E adesso..." Kazirra guardò. Formavano un mucchio immenso. Scese giù per la scarpata e ne aprì uno.</p> <p>C'era dentro una strada d'autunno, e in fondo Graziella la sua fidanzata che se n'andava per sempre. E lui neppure la chiamava. Ne aprì un secondo. C'era una camera d'ospedale, e sul letto suo fratello Giosuè che stava male e lo aspettava. Ma lui era in giro per affari. Ne aprì un terzo. Al cancelletto della vecchia misera casa stava Duk il fedele mastino che lo attendeva da due anni, ridotto pelle e ossa. E lui non si sognava di tornare. Si sentì prendere da una certa cosa qui, alla bocca dello stomaco. Lo scaricatore stava diritto sul ciglio del vallone, immobile come un giustiziere.</p> <p>"Signore!" gridò Kazirra. "Mi ascolti. Lasci che mi porti via almeno questi tre giorni. La supplico. Almeno questi tre. Io sono ricco. Le darò tutto quello che vuole."</p> <p>Lo scaricatore fece un gesto con la destra, come per indicare un punto irraggiungibile, come per dire che era troppo tardi e che nessun rimedio era più possibile. Poi svanì nell'aria, e all'istante scomparve anche il gigantesco cumulo delle casse misteriose. E l'ombra della notte scendeva.</p> <p>(da: D. Buzzati, "180 racconti")</p>					
AA05401	Quale sentimento prova Kazirra al termine del racconto?	a) Rabbia per essere stato truffato da uno sconosciuto	b) Rimpianto, per aver speso la sua vita ad accumulare beni materiali tralasciando le vere ricchezze che solo gli affetti sanno dare	c) Gratitudine, perché lo sconosciuto gli ha mostrato quanto sia migliore ora la sua vita rispetto a quella che conduceva prima	d) Delusione, perché il contenuto delle casse non era quello che si aspettava	b
AA05402	I tempi e i luoghi della narrazione sono:	a) volutamente indefiniti	b) importanti per capire il significato della storia	c) definiti nella prima parte del racconto	d) chiari e precisi	a
AA05403	Cosa vede rincasando Kazirra?	a) Molte casse accatastate di fronte alla sua abitazione	b) Un uomo che sta uscendo dalla sua abitazione con una cassa	c) Assi di legno poggiate alla porticina secondaria del muro cinta	d) Il muro di cinta della sua villa distrutto	b
AA05404	Cosa contengono le casse che l'uomo getta nel fossato?	a) Gli incubi che spaventano gli uomini	b) Le speranze e i sogni di gloria	c) I giorni persi, nei quali non si sono colte le vere ricchezze	d) Il futuro che attende Kazirra	c
AA05405	A quale genere appartiene questo racconto?	a) D'azione	b) Sentimentale	c) Realistico	d) Simbolico	d